

LA MIRACOLA DOLCEVICH

L'ILLUSTRAZIONE

ITALIANA

N. 5

Anno LXVII

LIRE 4

Estero L. 6

4 FEBBRAIO 1940-XVIII

ESCE OGNI DOMENICA

ABBONAMENTO POSTALE



L'attività aviatoria delle Nazioni belligeranti si fa di giorno in giorno più intensa. Le condizioni atmosferiche che si prevedono migliori per i prossimi mesi permetteranno azioni in ancor più grande stile. È per questo che nei territori dei paesi in guerra s'intensifica la difesa antiaerea. Qui: un osservatore sul fronte occidentale.

COGNAC
RENE BRIAND



Primo tempo

Il bolcevico; — La Finlandia, un moscerino...

Secondo tempo

La Finlandia; — Il moscerino mette a posto il gigante.



Continui

— I neutrali sono più che mai iniqui.

— Mentre i belligeranti continuano a passare le notti caline e tranquille.

1° e 2° in S. d. N.

Bene: — Churchill nel suo discorso invita i neutrali ad appoggiare alla Società delle Nazioni. Tafari: — Sarebbero franchi, noi ne sappiamo qualche cosa.

BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

E. Frette & C.
MONZA
CASA DI FIDUCIA PER
BIANCHERIA - CORREDI
FILIALI NELLE PRINCIPALI CITTA

Con una cura orale e ipodermica di
FOSFODARSIN
SIMONI
RIACQUISTA VIGORIA L'ORGANISMO
INDEBOLITO DA CONTINUE OCCUPAZIONI
Autorità mediche lo raccomandano
S. A. S. Dr. Viero & C. Padova, e buone farmacie
Aut. Prof. Padova N. 2083

**TORTELLINI
BERTAGNI • BOLOGNA**

Novità

ITALO SULLIOTTI

ENTRA LA CORTE!

Il processo del trattato di Versailles

Lira DIECI

La storia è fatta, oltre che di grandi eventi, anche di piccoli episodi che la colorano e la ravvivano. Molti fiori dell'Europa, da Vergiliana in poi, è contenuta nelle pagine vivacissime di questo libro di Italo Sullioti, autore di volumi che ebbero larghissima popolarità per il loro contenuto documentario sulla e guerra segreta.

Vi sono riproposti il retroscena di Versailles e della Società delle Nazioni; e vi sono felicemente rievocati gustosi episodi su uomini politici (Clemenceau, Lloyd George, Wilson), aneddoti comici e drammatici sconosciuti al gran pubblico, notizie inedite sulla guerra delle sanzioni.

Inviando vaglia agli

"EDITORI ASSOCIATI"

Via Palermo 10 - Milano - riceverete i volumi franco di porto. Agli abbonati de *L'illustrazione Italiana* si concede lo sconto del 10% sul prezzo di copertina, franco di porto.

**BISCOTTI - FARINA
PASTINA - CREMA DI
RISO - CIOCCOLATO
CACAO
PRODOTTI AL PLASMON**

Ipernutritivi, digeribilissimi, squisiti. Speciali per ammalati, convalescenti, bambini e persone di gusto fine.

PLASMON MILANO
VIA ARCADE 10



Del 1700 ad. B. Morgagni. Venticinque begli illustrati, frequentano la "Gazzetta di Trieste" e sono così d'atto all'ufficio di fabbricazione le pillole di Santa Fosca e del Piovano.

Le pillole di SANTA FOSCA o del PIOVANO

CELEBRATE FINO DAL 1704 DALL'ILLUSTRE MEDICO G. B. MORAGNI NELLA SUA « EPISTOLA MEDICA, TOMUS QUARTUS, LIBER III, PAG. 18 XX PAR. 7 » NELLA QUALE EGLI DICHIARA COME LE PILLOLE DI SANTA FOSCA ESERCITINO UN'AZIONE EFFICACE MA BLANDA, SENZA CAZIONARE ALCUNO DI QUEI DISTURBI PROPRI ALLA MAGGIORANZA DEI PURGANTI.



Teatro di SEM BENELLI

IL MANTELACCIO. Poema drammatico L. 5 —
ROSAMUNDA. Tragedia L. 5 —
TIGNOLA. Commedia L. 5 —
LE NOZZE DEI CENTAURI. Poema drammatico, Con figure L. 5 —
ALI. Dramma L. 5 —

L'ARZIGOGOLO. Poema buffonesco L. 4 —
LA SANTA PRIMAVERA. Sagra in tre parti L. 5 —
IL VEZZO DI PERLE. Commedia L. 5 —
Edizione di lusso L. 50 —
CON LE STELLE. Mistero in tre parti L. 6 —
ORFEO E PROSERPINA. Dramma lirico L. 6 —

EDIZIONI GARZANTI - MILANO

Inviando vaglia alla Casa Editrice GARZANTI - MILANO, Via Palermo 10, riceverete i volumi franco di porto. Agli Abbonati de *L'illustrazione Italiana* si concede lo sconto del 10% sul prezzo di copertina, franco di porto.

HAIR'S RESTORER NAZIONALE RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione del Chimico Farmacista A. Grassi, Brescia

— Ricetta e Marca di fabbrica depositata —

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castano, biondo e ne conserva la morbidezza e l'elasticità delle giovani. Non macchia e merita di essere preferito per la sua efficace garanzia da multinazionali confidanti e poi vantaggioso per la sua facile applicazione. Per posta la bottiglia L. 12, — 4 bottiglie L. 39, — anticipate, franco di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la propria marca depositata.

COSMETICO CHIMICO NOVARO, (L. 2). Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castano o nero perfetto. È di facile applicazione, ha profumo gradevole, e presenta grande convenienza perché dura circa un mese. — Per posta Lire 10, — anticipate.

VERA ACQUA CELENTE AFRICA, (L. 3). Per tingere intensamente e permanentemente in castano o nero la barba e i capelli. — Per posta L. 11, — anticipate.

Zingheri del preparatore A. Grassi, Chimico-Farmacista, Brescia. Depositi: MILANO, A. Manzoni & C. G. Soffiantini, G. Costa, FIRENZE, C. Foggi e F. NAPOLI, D. Lanzilotti & C. L. Lupatini e presso i rivenditori di articoli di profumerie di tutta la città d'Italia.

La vera FLORELIN

Tintura dei capelli elegantissima. Resiste ai capelli bianchi il colore primitivo della gioventù, navigatore la vitalità, il crinostato e la bellezza femminile. Aggraziatamente e non fallisce mai, non macchia la pelle, e rende l'applicazione.

CHLORENE La bottiglia, franco di porto, L. 11, — anticipata.

Dep. in Torino: Perm. del Dist. 104/105. Via Broletto 16, 14.

Libeccio 10. Prefettura di Torino, N. 5065 del 2-3-30.

In preparazione

DUCHESSA DELLA REGINA

SETTE ITALIANE

ALLA CONQUISTA DI PARIGI

(Le nipoti del cardinale Mazzarino)

GARZANTI EDITORE

ABBONATEVI A L' ILLUSTRAZIONE ITALIANA

In ITALIA, nell'IMPERO e in
ALBANIA l'abbonamento anti-
cipato costa

PER UN ANNO

Lire 180

UN SEMESTRE

Lire 95

UN TRIMESTRE

Lire 48

L'abbonamento annuale dà di-
ritto a ricevere tutti i numeri
speciali di serie, compreso quel-
lo di Natale, magnifico volu-
me di circa duecento pagine
illustrate in nero, rotocalco e
tricromia.

Il mezzo più semplice ed eco-
nomico per trasmettere l'abo-
namento è il versamento sul Con-
to Corrente Postale N. 3/16.000
usando il modulo qui unito.

All'ESTERO l'abbonamento
costa:

PER UN ANNO

Lire 280

UN SEMESTRE

Lire 145

UN TRIMESTRE

Lire 75

La differenza in confronto del
costo in Italia corrisponde alla
maggiore spesa di affrancazione
postale.

Nel seguenti paesi l'abbona-
mento costa come in Italia,
purché il versamento avvenga
a mezzo del «Servizio Interna-
zionale Scambio Giornali», pres-
so gli Uffici Postali: Francia,
Germania, Belgio, Svizzera, Un-
gheria, Slovacchia, Romania,
Olanda, Danimarca, Lituania,
Svezia, Norvegia, Finlandia, Let-
tonia, Città del Vaticano.

SEGUITA CON CRESCENTE INTERESSE E SIMPATIA DURANTE SES-
SANTASETTE ANNI DI RIGOGGIOSA VITALITÀ DA UNA FEDELE MOL-
TITUDINE DI ABBONATI E DI LETTORI, LARGAMENTE INTRODotta
NELLE FAMIGLIE ITALIANE, NEI CIRCOLI CULTURALI, NEI PUBBLICI
RITROVI, NELLE BIBLIOTECHE, NEI DOPOLAVORO, NELLE SCUOLE,
NEGLI STUDI PROFESSIONALI, VITTORIOSAMENTE AFFERMATASI IN
TUTTI I PAESI D'EUROPA ACCANTO ALLE MAGGIORI E MIGLIORI
PUBBLICAZIONI DEL GENERE, *L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA*, AL-
L'ALBA DEL SUO NUOVO ANNO DI VITA, CONFERMA BRILLANTE-
MENTE QUEI SINGOLARI PREGI DI TRADIZIONALE AUTORITÀ CHE
LE HANNO CONSENTITO DI CONQUISTARE NEL PASSATO E LE
CONSENTONO DI MANTENERE OGGI L'INDISCUSSO E INVIDIABILE
PRIMATO DI ESSERE

*L'UNICO SETTIMANALE ILLUSTRATO CHE OFFRA IL PANORAMA
DOCUMENTARIO PIÙ COMPLETO DI TUTTI GLI ASPETTI E AV-
VENIMENTI DELLA VITA NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DALLA
POLITICA ALL'ECONOMIA, DALLA LETTERATURA ALLA SCIENZA,
DALLE ARTI ALLA MODA, DAL TEATRO AL CINEMA, ALLA RADIO,
ALLO SPORT.*

*L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA, CHE VANTA A SUOI COLLABORATORI
LE PERSONALITÀ PIÙ RAPPRESENTATIVE IN OGNI CAMPO DELL'AT-
TIVITÀ SPIRITUALE NAZIONALE, PUBBLICA IN OGNI NUMERO OLTRE
CENTO FOTOGRAFIE DEGLI AVVENIMENTI DELLA SETTIMANA, DUE
PUNTATE DI ROMANZO, DISEGNI DEI PIÙ ILLUSTRI PITTORI ITA-
LIANI, RUBRICHE D'OGNI GENERE.*

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO ANCHE PRESSO TUTTE LE SEDI SUCCURSALI ED AGENZIE DEL CREDITO ITALIANO

Agli abbonati della «Illustrazione Italiana» la Casa Editrice A. Garzanti S. A. concede il 10% di sconto su tutti i volumi di sua edizione.

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Certificato di Allibramento

Versamento di L. _____

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/c N. 3/16'000

intestato a **S. A. ALDO GARZANTI EDITORE**

Via Palermo 10 - MILANO

Addi (1) _____ 19__

Bollo lineare dell'ufficio accreditato

Bollo a data
dell'Ufficio
accreditato

N. _____
del bollettario ch. 9

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
Servizio dei Conti Correnti Postali

Bollettino per un versamento di L. _____

Lire _____

(in lettere)

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/c N. 3/16'000 intestato a

S. A. ALDO GARZANTI EDITORE Via Palermo 10 - MILANO

nell'ufficio dei conti di MILANO

Viruta del versamento

Addi (1) _____ 19__

Bollo lineare dell'ufficio accreditato

Spazio riservato
all'ufficio dei conti

Tassa di L. _____

Bollo a data
dell'Ufficio
accreditato

Mod. ch. 8-bis
(Edizione 1935-XIII)

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento

di L. _____

Lire _____

(in lettere)

eseguito da _____

residente in _____

sul c/c N. 3/16'000

intestato a **S. A. ALDO GARZANTI EDITORE**

Via Palermo 10 - MILANO

Addi (1) _____ 19__

Bollo lineare dell'ufficio accreditato

Cartellino numerato
del bollettario di accreditazione

L'Ufficio di Posta

L'Ufficio di Posta

Bollo a data
dell'Ufficio
accreditato

(1) La data dev'essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

ABBONATEVI A L' ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Da sessantasei anni questa rivista continua una nobilissima tradizione nelle famiglie italiane, delle quali è la preferita, ed offre con impareggiabile ricchezza di mezzi la documentazione completa della vita nazionale e del mondo a chi vuol tenersi al corrente del momento spirituale e cronistico contemporaneo.

Questo primato imbattibile dovuto alla collaborazione degli uomini più rappresentativi in ogni campo, dalla politica all'industria, dalle arti alle lettere, dall'Accademia alla Università, dal teatro al cinematografo, dalla critica alla storia, sarà mantenuto anche quest'anno. Ogni campo della conoscenza e della vita verrà esplorato e divulgato dagli specialisti più reputati, dai disegnatori più celebri, dai fotografi più audaci. E la letteratura e le arti avranno in vetrina i loro esponenti più classici e più popolari.

Quando si pensi che in ogni fascicolo si pubblicano due puntate di romanzo, che nel 1939 furono pubblicati:

RICCARDO BENSON, MEZZO MILIARDO di Giuseppe Marotta

COMPAGNE DI COLLEGIO di Emi Mascagni

INCOMPENSIBILE CUORE di Carola Prosperi

IL SOGNO DEL CAVALIERE di Francesco Sapori

LA CAVALCATA DELLE VALCHIRIE di Lucio d'Ambra,

Accademico d'Italia

QUATTRO CUORI IN UN CERCCHIO DI LUCE di Delio Mariotti

che i nostri abbonati nel 1939 ebbero il dono singolare di sei numeri speciali dedicati a:

ROMANIA MODERNA

PIO XI, IL PAPA DELLA CONCILIAZIONE

PROCLAMAZIONE DI PIO XII

BELGIO E LUSSEMBURGO

IL DUCE IN PIEMONTE

LEONARDO

e che ai nuovi del '40 è riservata anche maggiore e magnifica sorpresa, risulterà che il programma della nostra gloriosa rivista nel nuovo anno comporta un quarto sempre più completo ed interessante della nostra vita: nell'orgoglio imperiale del Fascismo.

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO ANCHE PRESSO TUTTE LE SEDI SUCCURSALI ED AGENZIE DEL CREDITO ITALIANO

Agli abbonati della «Illustrazione Italiana» la Casa Editrice A. Garzanti S. A. concede il 10% di sconto su tutti i volumi di sua edizione.

In ITALIA, nell'IMPERO e in
ALBANIA l'abbonamento an-
nuale costa

PER UN ANNO

Lire 180

UN SEMESTRE

Lire 95

UN TRIMESTRE

Lire 48

L'abbonamento annuale dà di-
ritto a ricevere tutti i numeri
speciali di serie, compreso quel-
lo di Natale, magnifico volu-
me di circa duecento pagine
illustrate in nero, rotocalco e
cromia.

Il mezzo più semplice ed eco-
nomico per trasmettere l'ab-
bonamento è il versamento sul Con-
to Corrente Postale N. 3/16.000
quando il modulo qui unito.

ALL'ESTERO l'abbonamento
costa:

PER UN ANNO

Lire 280

UN SEMESTRE

Lire 145

UN TRIMESTRE

Lire 75

La differenza in confronto del
costo in Italia corrisponde alla
maggiore spesa di affrancatura
postale.

Nel seguito dei paesi l'abbona-
mento costa come in Italia
purché il versamento avvenga
a mezzo del "Servizio Interna-
zionale Scambio Giornali", pres-
so gli Uffici Postali: Francia,
Germania, Belgio, Svizzera, Un-
gheria, Slovacchia, Romania,
Olanda, Danimarca, Lituania,
Svezia, Norvegia, Finlandia, Let-
tonia, Città del Vaticano.

I versamenti eseguiti presso gli Uffici Postali della PROVINCIA di CAPOLUOGHI sono GRATUITI.

Presso gli altri Uffici Po-
stali costano soltanto:
L. 0,15 fino a L. 50
" 0,20 " " 100
" 0,40 " " 500

AVERENZE

Spazio per la causale del versamento.

Abbonamento _____ Nuovo _____

_____ per l'anno 1940

da spedire al seguente indirizzo:

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Nome _____

Via _____

Città _____

Parte riservata all'Ufficio dei conti.

(scrivere molto chiaro e grande)

Dopo la presente firma
di L. _____
Il Contabile



NOVITÀ GARZANTI

UN ROMANZO DI CUI TUTTI PARLERANNO

In un grande ambiente aristocratico di Londra, dove all'ombra di secolari tradizioni e di rigidi convenzionamenti tumultuano le passioni e le inquietudini della vita moderna, si snoda la trama di questo romanzo nel quale è svolto, con singolare intuizione e acutezza di indagine, il dramma psicologico di una donna, giovine e bella, orgogliosa ed egoista, che posta dal destino di fronte ad una dolorosa esperienza d'amore, rifiuta il sacrificio delle molte rassegnazione e del perdono per indulgere invece al cieco impulso dell'orgoglio mortificante. Bellissimo romanzo, che ritrae anche, in una sintesi di quadri sapienti, aspetti e atteggiamenti della moderna società e tocca interessanti problemi di condotta morale: ha rivelato in Isotta Galezzi una autentica narratrice di grande talento e di grandi possibilità.



Romanzo

L. 12

COME SI VIVE NELL'ESTREMA FINLANDIA



Con 58 illustrazioni

L. 16

Che paese è la Lapponia? Chi sono i Lapponi, cosa fanno, come vivono? Qualcuno sa forse che in Lapponia fa molto freddo, che buona parte dell'anno la neve copre pianure e colline, che le renne sono la sola ricchezza dei suoi abitanti, i quali vivono ancora allo stato nomade, sotto tende e capanne di torba. Ma che si sa di più? Nulla, poiché i contatti con quelle terre sono molto rari date le possibilità assai scarse di comunicazioni.

Il Bussoli è il primo italiano che si è avventurato in quelle regioni, soggiornandovi a lungo in dimestichezza coi luoghi e con la popolazione. Ciò gli ha dato modo di studiare a fondo usi e costumi, e frange argomentando per questo libro che dà una visione completa della Lapponia e dei Lapponi, visione resa più plastica e immediata dalle bellissime e numerose fotografie raccolte dall'autore.

1890-1940: CINQUANTENARIO DI "CAVALLERIA RUSTICANA..

Non una «vita di Mascagni», sospesa, con riferimenti, confronti, ricerche in profondità sul valore delle opere — scrive l'Autore nella prefazione — ma episodi delle sue non quiete vicende d'arte, interpretazioni di istati d'animo, se possibile qualche storiografia dritizzata, e insomma un accostare anche di più al pubblico che l'adora il Maestro popolarissimo dalla vena che ce ne sarà un'altra: paragonabile d'italianità ma superiore no. Mascagni nostro, difensore delle nostre cose all'estero: ardente, impulsivo, cuore gonfio di generosità. Libro cordiale, colorito, arguto: che gli innumerevoli ammiratori della musica massacrata leggeranno con vero diletto, pensando che omaggio migliore non poteva essere reso all'insigne compositore, nel cinquantenario della sua prima gloriosissima opera.



Con 17 tavole fuori testo

L. 14

IMMINENTI:

MARIO BASSI **VIVERE PERICOLOSAMENTE** Sandro Sandri - Uomo e gesta L. 22

SALVATORE BARZILAI **PALCOSCENICO E PLATEA** L. 15

ALFONSO D'AGOSTINO **INES DONATI** Una martire in camicia nera L. 10

INVIANDO VAGLIA ALLA CASA EDITRICE GARZANTI — MILANO, VIA PALERMO, N. 10 — RICEVERETE I VOLUMI FRANCO DI PORTO AGLI ABBONATI DE «L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA», SCONTO DEL 10 PER CENTO SUL PREZZO DI COPERTINA, FRANCO DI PORTO

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

DIRETTA DA ENRICO CAVACCHIOLI

ABBONAMENTI: Italia, Impero, e Albania, e presso gli uffici postali a mezzo del « Servizio Internazionale Scambio Giornali » in Francia, Germania, Belgio, Svizzera, Ungheria, Slovenia, Romania, Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Lettonia, Lituania. Anno L. 100 - Semestre L. 50 - Trimestre L. 25 - Trimestre L. 145 - Trimestre L. 75.
C.C. POSTALE N. 3/16.000. Gli abbonamenti si ricevono presso la S. A. ALDO GARZANTI EDITORE, MILANO - Via Palermo, 10 - Galleria Vittorio Emanuele 56/58, presso le sue Agenzie e in tutti i capoluoghi di provincia e presso i principali librai. Concessoria esclusiva per la distribuzione di proprietà: MESSAGGERIE ITALIANE - BOLOGNA - Via Milano, 11 - Per i cambi d'indirizzo inviare una facciata e una lira. Gli abbonamenti decorano dal primo d'ogni mese. Per tutti gli articoli, fotografie e disegni pubblicati è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.
Printed in Italy

ALDO GARZANTI

EDITORE

MILANO - VIA PALERMO, 10

Direzione, Redazione, Amministrazione e Pubblicità: Telefoni 17.754 17.755 - 16.851

SOMMARIO

Dalla pagina 125 alla pagina 156

SPECTATOR: Anche l'Islam in allarme - **FRANCO PATTARINO:** Il lebbrosario di Seladach - **MARIO CORSE:** Giochi di Ballo comediografici - **ADOLFO COTRONI:** Guerra e pace - **MARCO RAMPERTI:** Osservatorio - **FRANC:** La nuova cripta della Borghesiana a Roma - **ADOLFO FRANCHI:** Uomini donna e fantasmi - **LEONIDA REPACCI:** Ribelle e lumi spenti - **ARDINGHELLO:** Le memorie di donna Maria Theodora de Luca - **LUCIO D'AMBRA:** La Cavalcata delle Valchirie (romanzo) - **VIRGILIO BROCCHI:** Trasfigurazione (romanzo) - **MARIO PUCCHINI:** La casa (novella) - **ALBERTO CAVALIERE:** Cronache per tutte le ruote. - La Germania vista dagli inglesi - Il petrolio romeno - Rovine di Amudzhapur - La pagina del cinema - Uomini cose e avvenimenti.

Nella pagina pubblicitaria (da I a XVI)
Diario della settimana - Notizie e indiscrezioni - La pagina dei giochi.

DIARIO DELLA SETTIMANA

24 Gennaio - Roma. Sotto la presidenza del Duce si riunisce il Comitato Interministeriale per l'Audacia. Si decide la costituzione dell'Azienda Liguri e dell'Ente Zodi Italiani.

Londra. Si smentisce ufficialmente che il Governo Britannico invierà al Governo Romano una nota o un memorandum di protesta per la creazione di un organo di controllo governativo della industria petrolifera e pesante.

25 Gennaio - Roma. Il Duce riceve il ministro delle Comunicazioni Hort Venturi che gli presenta una relazione sull'incendio dell'Orsini. Il Duce incarica il ministro di far giungere al Capitano, allo Stato Maggiore e agli equipaggi esultante l'impressione del suo elio per il successo da essi tentato.

Athens. Si svolgono gli imponenti funerali del Principe Cristoforo di Grecia.

26 Gennaio - Roma. Proveniente da Venezia si trova nell'Urbe il ministro plenipotenziario tedesco dott. Cio-

dius, per discutere alcune importanti questioni riguardanti l'economia italiana e quella germanica.

Berna. Solenni onoranze funebri vengono rese a Giuseppe Motta. Tutta la Nazione è in lutto.

27 Gennaio - Ankara. Viene firmato il nuovo accordo commerciale turco-italiano.

Berlino. Il Gran Quartier Generale annuncia: « All'ovest, attività di esploratori e di artiglieria e attività di apparecchi da caccia tedeschi sulla frontiera franco-tedesca ».

A seguito della guerra navale che continua a dare dei successi considerevoli alla Germania, più di 30 navi tonnellate di naviglio sono state affondate nella sola giornata del 25 gennaio. Inoltre un sottomarino tedesco ha affondato due navi che facevano parte di un convoglio britannico. Queste due navi sono state affondate al centro del convoglio al largo di Oporto.

La notizia pubblicata dalla stampa inglese che truppe tedesche si trovavano nella Galizia orientale russa, è destituita di ogni fondamento.

28 Gennaio - Rodi. Glunge in volo in un apparecchio pilotato dal Maresciallo dell'Aria Iolo Balbo, il Maresciallo De Bono, Ispettore delle truppe d'Oriente. Il Maresciallo De Bono viene ricevuto dal Governatore delle Isole Italiane dell'Egeo, conte De Vecchi di Vei Cimino.

Roma. Muore il maestro di scherma Nedo Nadi, presidente della Federazione Italiana di scherma.

29 Gennaio - Roma. Il Duce ha ricevuto, presente il Sottosegretario di Stato alla Guerra, generale Soddi, il generale tedesco d'Armata Moritz Edoardo, il generale Amaro e il colonnello Fortunato, del Gmlo.

Nel rapporto, che è durato un'ora, il generale Monti ha riferito sullo stato di avanzamento raggiunto dai lavori di distruzione difensiva delle frontiere del territorio nazionale.

Il Duce ha quindi ricevuto il generale di Corpo d'Armata Bergh, Sottosegretario di Stato Maggiore territoriale, che gli ha fatto un dettagliato rapporto sulla preparazione della difesa contraria.

Il Duce ha preso atto con soddisfazione di quanto è stato in questo fondamentale settore della difesa nazionale e ha dato le direttive per un ulteriore rafforzamento, che consisterà, oltre l'aumento delle armi, in un periodo di richiamo per addestramento degli effettivi della « Difesa » in epoca che sarà ulteriormente stabilita.

Stoccolma. Il Principe Ereditario di Svezia riceve a Palazzo Reale il Ministro d'Italia intrattenendolo a lungo colloquio.

30 Gennaio - Berlino. Il Führer pronuncia un grande discorso davanti a ventimila persone riunite nel Palazzo del Reich.

Berlino. Il bollettino del Gran Quartier Generale recita: « Nel corso dei voli di ricognizione effettuati dall'Armata sul Mare del Nord e di cui è già stata data notizia ieri sera, un convoglio di navi mercantili e di navi pattuglia è stato attaccato, in una zona del vicinissimo spazio delle battorie antiaeree, e degli scontri da caccia britannici. Sette vapori armati e due navi pattuglia sono stati distrutti. Un caccia nemico è stato abbattuto nel mare di Harlequins. Tutti i nostri apparecchi sono rientri indolmente alla base ».

Parigi. Il bollettino di stamane delle Armate francesi recita: « Nulla da segnalare ».

Il bollettino serale dice: « All'ovest della Sare attività accesa degli elementi di contatto. Azioni reciproche di artiglieria nella stessa regione durante una gran parte della giornata ».

31 Gennaio - Roma. Il Duce riceve la Commissione per la riforma dei Codici che gli vengono presentate dal ministro della Giustizia, S. E. Grandi.

Roma. Il Duce passa in rassegna il Battaglione mobile di agenti di Polizia recentemente costituito. Altri cinque Battaglioni verranno formati presso le varie Divisioni di Polizia. In caso di guerra, essi faranno parte dell'Esercito per un impiego strettamente bellico.

Bruxelles. Il Ministro delle Finanze ha lanciato un appello per radio alla Nazione belga, insistendo sulla necessità di coprire il prelievo dell'indipendenza e recentemente deciso. Realizzando l'attuale politica del Governo che permette di evitare le angustie della guerra, il Ministro ha dichiarato che la mobilitazione e il potenziamento dell'Esercito che sono la migliore garanzia dell'indipendenza, costano quotidianamente 17 milioni e che soltanto un prestito internazionale può coprire tale spesa.

NOTIZIARIO TURISTICO

SPORT INVERNALI STAZIONI CLIMATICHE

LIGURIA

RAPALLO

Stazione climatica invernale interna. Campo Golf. Tennis. Fiumina Mortaleggio. Passeggi. Incentivi. Completa attrezzatura alberghiera. Pessaggio. Inform.: Azienda Autonoma.

SAN REMO

Rinomata staz. clim. invern. Tutte le attraz. Speciali facilitazioni ferroviarie.

ALBERGHI

REL SOGGIORNO (Beau Séjour)

Cat. B

PIEMONTE

GRESSONEI

SAN GIOVANNI M. 1400

ALBERGHI

Grande Albergo LESKAMM, nuova gestione Coghi, Cat. B

VALTORNENZA

CERVINIA - CHENEIL

Località di sport invernali ricreativistiche; Scuola di sci diretta dalla F.I.S.I. Escursioni sciistiche. Fiumine del Cervino da m. 2000 a Pian Malen m. 2600, a Plateau Rosa m. 3500. Guide rionimate. Alberghi di tutte categorie. Servizio Autobus. Informaz.: Azienda Aut. Valtornenza. Tel. 5.

MANIFESTAZIONI GARE - CONCERTI - DANZE.

VAL DI SUSÀ

Paradiso dello SCI VI invita a Bardonecchia, Claviere, Sestriere, neve e sole glacial salute!

« L'Illustrazione Italiana » è stampata su carta fornita dalla S. A. Ufficio Vendite Patinate - Milano

Fotomeccanismi Alfieri & Lacroix

STOFFE PER MOBILI
TAPPEZZERIE
TAPPETI

GENOVA-BOLOGNA-ROMA-NAPOLI
CROFF
PALERMO-BARI-TORINO

SEDE
MILANO
Piazza S. Pietro e Line 1
Via Meravigli 16

ARGENTERIA GIACCHÈ

VIA MANGONI 1 MILANO TELEFONO 89493

Tutta l'Argenteria per la Casa bella



ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI TORINO

STREGA

**LIQUORE
DIGESTIVO
DELIZIOSO**

NOTIZIE E INDISCREZIONI

RADIO

I programmi della settimana radiofonica del 4 al 10 febbraio comprendono le seguenti trasmissioni degne di particolare rilievo:

ATTUALITÀ

CRONACHE E CONVERSAZIONI

- DOMENICA 4 FEBBRAIO**, ore 8: Lezione di albanese.
— Ore 10: Stazioni secondarie: Cronaca dell'estrazione E. 42.
— Ore 15: Da Viareggio: Cronaca della sfilata dei carri e delle maschere.
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO, ore 9.45 e 10.30: Radio Scolastica.
— Ore 12.30: Radio Sociale.
— Ore 13: Radio Rurale.
— Ore 19.30: I e II programma. Lezione di tedesco.
— Ore 22 circa: I programma. Conversazione di Vittorio G. Rossi: Religiosi e mendicanti indiani.
MARTEDÌ 6 FEBBRAIO, ore 9.45: Radio Scolastica.
— Ore 18: Radio Sociale.
— Ore 19.30: Giuseppe Stellingwerf: La protezione antiaerea. Conversazione.
— Ore 19.40: I e II programma. Lezione di inglese.
— Ore 21: I programma. Storia del Teatro drammatico (XXX Lezione).
— Ore 22 circa: I programma. Conversazione del Com. Naz. Franco Christianini: Situazione del libro nel momento attuale.

- MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO**, ore 10.30: Radio Scolastica.
— Ore 12.30: Radio Sociale.
— Ore 19.30: I e II programma. Lezione di francese.
— Ore 19.45: Rubrica filatelica.
— Ore 21: II programma. Il microfono nel chiostro. Impresbioni di Pia Moretti e Vittorio Veltroni.
GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO, ore 18: Radio Sociale.
— Ore 19.30: I e II programma. Lezione di tedesco.
VENERDÌ 9 FEBBRAIO, ore 9.45 e 10.30: Radio Scolastica.
— Ore 12.30 e 20.40: Radio Sociale.
— Ore 19.30: Gino Sinopoli: I prelievi del lavoro. Conversazione.
— Ore 19.40: I e II programma. Lezione di inglese.
— Ore 21.10: II programma. «Alli in caccia nei cieli», documentario registrato dall'I.L.A.R. Impresbioni di Franco Crenascoli e Vittorio Veltroni.
SABATO 10 FEBBRAIO, ore 9.45 e 10.30: Radio Scolastica.
— Ore 18: Radio Rurale.
— Ore 19.30: I e II programma. Lezione di francese.
— Ore 19.45: Guida radiofonica del turista italiano.
— Ore 21.50 circa: II programma. Voci del mondo.

CONCERTI

SINFONICI E DA CAMERA

DOMENICA 4 FEBBRAIO, ore 11.30: Dalla Chiesa di San Tommaso di Lipari: I cieli cantano la gloria del Signore, cantata di G. S. Bach.
— Ore 17: II programma. Dall'Adriano di Roma: Concerto sinfonico diretto dal maestro Carlo von Böhm.

— Ore 21: I programma. Concerto dell'Orchestra Sinfonica. Co-ra diretta dal maestro Alberto Semprini.

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO, ore 21: II programma. Concerto sinfonico diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi.

MARTEDÌ 6 FEBBRAIO, ore 20.30: III programma. Concerto diretto dal maestro A. Sino-netto.

— Ore 21.30: II programma. Concerto diretto dal maestro R. Lupi.
— Ore 21.30 circa: I programma. Concerto del pianista Giorgio Ar-naldi.

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO, ore 22.30 circa: II programma. Concerto del violinista Giorgio Ku-lenkampff.

VENERDÌ 9 FEBBRAIO, ore 17: Dal-l'Accademia di Santa Cecilia: Con-certo del Trio Ca-sella-Bonacc-Pol-tronieri.

— Ore 21.30: I programma. Sinfonia sinfonica dell'I.L.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal maestro Antonio Pedrini, nel concorso del violinista Giorgio Ku-lenkampff.

SABATO 10 FEBBRAIO, ore 21: I programma. Musi-che per orchestra dirette dal maestro Mario Caudini.

— Ore 22.10: I programma. Con-certo del pianista Sigfrido Schultze.

LIRICA OPERE E MUSICHE TEATRALI

DOMENICA 4 FEBBRAIO, ore 16.30: II programma. Dal Reale dell'Opera di Roma: Conchi-sa, opera in quat-tro atti di Riccar-do Zandoni. In-terpreti principali: Gianna Federni, Maria Hudec, Fio-re Civili. Direttore maestro Tullio Se-radin.

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO, ore 21: I programma. Dal Reale dell'Opera di Roma: Madama



CACCIA ALLA VOLPE

Estratto di alta moda  *preparato da C.A. Usellini dott.*
nelle Officine Olfattorie della Profumeria Latanine
Milano



SENAPE DIANA



Butterfly, opera in tre atti di Giacomo Puccini. Interpreti principali: Totti dal Monte, Fulvia Vitali Marini, Alice Carvanti, Antonio Salazar, Tito Gobbi. Direttore maestro Oliviero De Fabritiis.

Martedì 5 Febbraio, ore 21: III programma. Dal Teatro della Scala di Milano: *Chérubin*, opera in tre atti di Louis Ferrari Trecenti. Interpreti principali: Tatiana Menotti, Pierina Soracco, Maria Marcolini, Vincenzo Zucchi. Direttore maestro Umberto Berrutti.

Giovedì 6 Febbraio, ore 20:45: I programma. Dal Carlo Felice di Genova: *Fedra*, opera in tre atti di Umberto Giovinetti.

Sabato 10 Febbraio, ore 20:45: II programma. Dal Reale dell'Opera di Roma: *Elektra*, opera in un atto di Riccardo Strauss. Interpreti principali: Angelica Cravennio, Anna Heilm Sibilla, Maria Carbone, Firenze Tassi, Augusto Berti. Direttore maestro Vincenzo Bellizzi.

TEATRO COMMEDIE E RADIOCOMMEDIE

Domenica 4 Febbraio, ore 22: III programma. *L'imbasciata di Bragascia*, novella disadattata di Adone Noari.

— Ore 22:20: I programma. *Fumate voss*, I atto in 3 tempi di Felice Gaudiol. (Novità).

Lunedì 5 Febbraio, ore 21:30: III programma. *L'ammogliamento dell'Onore* e *delle Anine*, un atto di Roso di San Secondo.

Mercoledì 7 Febbraio, ore 20:30: III programma. *Novelle del passato*, racconto di Ettore Battico.

— Ore 21: I programma. *Una vita facile*, tre atti di Nino Ciarralla. (Prima trasmissione).

Giovedì 6 Febbraio, ore 21: II programma. *La casa del porco*, tre atti di Giuseppe Bonaldi. (Prima trasmissione).

Venerdì 9 Febbraio, ore 22:30: II programma. *Ho pensato di scrivere un libro*, scena di Guido Martina.

Sabato 10 Febbraio, ore 20:30: III programma. *L'italiana*, tre atti di Alessandro Veroldi.

VARIETA'

OPERETTE - RIVISTE - CORI - BANDE

Domenica 4 Febbraio, ore 17: II programma. Varietà.

— Ore 20:45: III programma. Orchestra d'archi di ritmi e danza.

— Ore 21: I programma. Ho trovato delle vecchie canzoni, rievocazioni di Mario Celaroso.

— Ore 21:30: II programma. *Musiche brillanti*.

— Ore 22:15: I programma. *Premiazione dei vincitori della rivista "Cinema"*.

Lunedì 5 Febbraio, ore 20:30: III programma. Selezione di operette.

— Ore 22: II programma. Varietà.

Martedì 6 Febbraio, ore 21:15: I e II programma. *Premiazione degli interpreti della canzone* presentata al secondo Concorso Nazionale dell'I.T.A.R.

Mercoledì 7 Febbraio, ore 21:15: I programma meridionale. *L'amore è bello*, ma... Rivista di Vincenzo Rovi.

— Ore 22:30: II programma. Gruppo Madrigalisti "Città di Milano".

Giovedì 6 Febbraio, ore 20:30: III programma. *Musiche brillanti*.

— Ore 21:15: III programma. Varietà.

Venerdì 9 Febbraio, ore 20:30: III programma. Selezione di operette.

— Ore 21:40 circa: II programma. Varietà.

Sabato 10 Febbraio, ore 21:30: II programma meridionale. *Quel nazio s'fittava*, biografia non vera di Eina Merloni tradotta da Mario Celaroso.

— Ore 22:40: III programma. Orchestra d'archi di ritmi e danza.

NEL MONDO DIPLOMATICO

■ Il telegramma di felicitazione che il conte Galeazzo Ciano ha inviato al Capo del nuovo Governo cinese Wang Ching Wei ha suscitato vasti consensi nella stampa internazionale. Secondo il *Paris Jour*, esso dimostra non essersi il patto anticomintern indebolito in seguito al distacco della Germania. Senza costituire ancora un riconoscimento del Governo di Wang Ching Wei da parte dell'Italia, il telegramma del nostro Ministro degli Esteri, secondo le interpretazioni della stampa francese, lo farebbe prevedere a breve scadenza, è diffusa l'opinione che l'atteggiamento indipendente e antirealistico del Giappone nei riguardi della guerra europea non manca di analogia colla non belligeranza proclamata dal Governo italiano.

■ Assai viva e sentita è stata la partecipazione dell'Italia al lutto della Svizzera per la scomparsa del più eminente dei suoi uomini politici. Telegrammi di condoglianza al Presidente della Confederazione elvetica per la morte dell'onorevole Motta hanno inviato il Re Imperatore, il Duce e il conte Ciano. Alla Legazione svizzera di Roma sono affluiti in gran numero espressioni di cordoglio di gerarchi e di personalità italiane. Amici ed ammiratori del grande Radice sono intervenuti all'ufficio funebre celebrato a Roma per iniziativa della stessa Legazione elvetica.

■ L'Ambasciatore d'Italia a Parigi, S. E. Guariglia, si è recato al Quai d'Orsay per esprimere al Sottosegretario agli Esteri i ringraziamenti del Governo italiano per il concorso dato dalla Marina e dall'Aviazione francese al salvataggio dei passeggeri e dell'equipaggio del transatlantico *"Oronzio"*. Manifestazione analogha è stata fatta al Prefetto marittimo di Tolone da parte dell'Addetto navale presso la nostra Ambasciata e dal Console generale d'Italia.

■ Tra gli accordi commerciali ultimamente firmati, notevole è quello stipulato dal nostro Ministro degli Esteri con Ciano e il Ministro di Grecia a Roma signor Pietro Metaxas, accordo

che estende la convenzione di commercio e di navigazione italo-greca del 1926 all'Unione doganale italo-albanese, allo scambio di note relative alle liste di contingenti in base agli accordi commerciali vigenti fra i due Paesi.

■ Il Re Imperatore ha onorato il suo gradimento alla nomina del dottor Aris Schreiber a Ministro del Perù presso il Quirinale. Tale nomina, data la personalità del nuovo Ministro, gioverà indubbiamente a rendere sempre più cordiali le relazioni fra i due Paesi e più attivi gli scambi commerciali.

■ S. E. Mourad Sid Ahmed Pacia è stato nominato Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Egitto. Già Ministro della Pubblica Istruzione, Sid Ahmed Pacia ha rappresentato il suo Paese a Bruxelles, poi a Roma e a Berlino. È ora di nuovo a Roma, dove già conta numerose amicizie.

■ Si ha da Atene che il Ministro di Grecia a Roma, Metaxas è trasferito a Parigi e che a Roma sarà inviato il signor Giovanni Politis, attuale Ministro di Grecia a Stoccolma.

■ Alla Mostra dei capolavori italiani inaugurata a Nuova York, è intervenuto l'Ambasciatore d'Italia don Acazio Colonna, il quale ha pronunciato un appassionato discorso. Egli si è detto, fra l'altro, che è motivo di compiacimento constatare come l'Italia e l'America si

Junghans

L'orologio per la casa bella

MARCA  STELLA

PRIMA FABBRICA ITALIANA D'OROLOGERIA - FONDATA NEL 1878

MUSICA

« Tra le opere italiane che attendono il battesimo del pubblico c'è *Orfeo* del maestro Bruno Fortini. Gli Orfei vogliono essere opera di poesia epica. Sono stati concepiti per il musicista teatro del popolo. « L'idea di questa mia opera — ha detto il maestro Fortini — è nata proprio casando al primo spettacolo alle Terme di Cascina. Bisogna creare qualcosa da rappresentare, qualche urazione drammatica cui bastino per scena questi ruderi giganteschi ». Ma non è a casare da rappresentarsi, è che essa debba apparire esclusivamente in un teatro all'aperto. Come molte opere dell'Ottocento, nate per il teatro chiuso, vivono splendidamente sotto le stelle dinanzi a ventinella spettatori, così deve essere possibile tentare il contrario prevalentemente corale e la stessa partitura d'orchestra, realizzata con accorgimenti che consentono, senza bisogno di ritocchi né di speciale materiale d'orchestra, l'esecuzione in un teatro all'aperto o in un teatro chiuso, provano chiaramente le intenzioni dell'autore. La tragedia si attiene fedelmente al racconto liviano. Spesso i personaggi parlano con le parole stesse del testo latino, tradotte alla lettera. Taluni passi trovano allievo la loro giustificazione. La prima invocazione del vecchio Orfeo è tradotta da Calisto: il canto è interpretazione di transigente la remissione di una elegia di Tibullo, come nel grido baluginante del vincitore è facile riconoscere il *Mare est ibidem* del maggior lirico latino. Ma libero e rapido è il taglio delle scene per ridurre ad unità di tempo e di luogo episodi e momenti diversi di una vasta tragedia: gli elementi essenziali — il contrasto fra l'amore di sposa e l'onore di patria, la passione popolare, il rito religioso, il gran duello, il trionfo, il giudizio, una sintesi della leggenda famosa. Una tragedia così costruita per il teatro di massa ha imposto naturalmente ai musicisti alcuni problemi artistici e tecnici.

« Il maestro Riccardo Zandonai ha intenzione di dedicare alla sua ultima composizione sinfonica *Biscione* e a sette anni, seguita recentemente per la prima volta all'Adriano dell'orchestra dell'Aurigena, un'azione minima, in modo da poter essere eseguita come spettacolo teatrale.

« Il Comitato esecutivo per le onoranze a Niccolò Paganini nel centenario della morte, riunitosi a Genova sotto la presidenza del Consigliere Nazionale Cerrito Marcoli ha concretizzato il programma definitivo delle manifestazioni. Queste, poste sotto l'alto patronato del Duca, andranno dal 15 maggio al 10 giugno. Il 15 maggio avrà luogo il primo grande concerto orchestrale, cui seguiranno altri. Il 20 maggio verrà effettuato un pellegrinaggio per mare a Portofino, alla tomba di Paganini. Il 15 maggio verrà inaugurata la Mostra dei cimeli paganiniani nella sala del ridotto del Teatro Carlo Felice, a cura dell'Ente Provinciale del Turismo.

« Sono annunciate le seguenti nuove composizioni di giovani musicisti italiani: *Scherzo* in *do min.* per grande orchestra a *Pratiello* e *Scherzo* egualmente per grande orchestra, di Mario Ferdinando Cicci; un *Andante* per archi, già eseguito alla *Scala* di *Lipsia* ed a quella di *Lione*, un *Quartetto romantico* per quartetto d'archi, un poema sinfonico dal titolo *Requiem* e un *Concerto*, dedicato alla gioventù italiana e presentato al Concorso Paganini.



IL DONO PIU' GRADITO

Contiene molto e la trasparenza permette la visibilità dell'inchiostro.

MAX
lucens

San Remo, e *Rupe Atene*, azione drammatica in un atto su libretto di *Friedrich Schlegel*, del maestro Bruno Macchiavelli; una *Raccolta di fughe* a 4, 5 ed 8 parti, ed un dramma lirico in tre atti, *Didone*, su libretto di Giuseppe Adamo, uno *Scherzo* per piccola orchestra, e la ricostruzione e trascrizione orchestrale di una *Massa* in *re* scritta dal compositore napoletano *Mattia Vento* nel 1785, di *Mario*.

« In corso di stampa una nuova *Massa* a quattro voci miste in *mi* minore della *Addolorata*, che l'autore maestro *Vediano Ruffini* ha offerto al *Pontefice*.

« La nuova opera del maestro *Primo Ricciardi Capitan Prasca*, il cui libretto è stato ricevuto da *Gianluigi Maria Vili* del celebre romanzo di *Thibault Gauthier*, andrà in scena al *Teatro Reale dell'Opera* nella stagione del 1942.

« In un fascicolo edito dal *Museo del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste* troviamo i seguenti dati sul redattore e sull'esecuzione di sua opera in *Trieste*. Risulta che le opere verdiviane più rappresentate furono il *Rigoletto*, eseguito in 14 stagioni al *Comunale* e in 21 all'estero; il *Traviata* e *La Traviata*, eseguite in 28 stagioni. Non vennero invece mai rappresentate a *Trieste* l'*Oberto*, l'*Alestr*, *Un giorno di regno* e *La battaglia di Legnano*.

« Diedi opera del grande organista di *Lubecca Dietrich Buxtehude*, che erano rimaste ignote fino ad oggi, sono state rinvenute in un archivio danese e saranno tra breve pubblicate. Una di esse è stata eseguita recentemente nel festival di musica religiosa di *Copenaghen*.

« E' uscita recentemente una interessante pubblicazione intitolata *Il libro della musica* — Sansoni editore — dedicata al vasto pubblico dei musicisti e in particolare ai musicisti e informazioni indispensabili a bene intendere e gustare le varie manifestazioni musicali. Il libro, che è il risultato della collaborazione dei noti critici e musicisti *U. Ballo*, *A. Bonaccorsi*, *E. Bonelli*, *A. Casella*, *R. Cadurci*, *L. Colacicchi*, *R. Giraldi*, *G. Rossi-Doria*, è diviso in quattro parti. La prima riguarda i « mezzi fonici » di cui si è servita e si serve la musica e tratta della musica popolare e della musica d'arte dell'antico e medio evo. La seconda parte è dedicata alla storia delle forme musicali mentali-vocali, l'opera e infine la musica leggera, che si occupa dell'esecuzione e degli interpreti e la quarta comprende due fascicoli, uno dei termini musicali e l'altro degli autori.

« Il compositore spagnolo *Juan Telleria*, autore della musica dell'ufficio postale delle *Falange* a *Cara al sol*, si mise prigioniero durante tutta la guerra civile e non fu liberato che il giorno della vittoria definitiva di *Francisco Franco*, che ha voluto dedicare al *Caudillo*.

« Gli organizzatori dell'*Esposizione Internazionale della "Golden Gate"* di *San Francisco* ritengono di aver battuto un primato mondiale dando un concerto con oltre 10.000 esecutori, reclusi in ogni città della California. Le musicistiche banda-orchestra e corali con 10.000 voci, tra 1000 organi e da 3000 tra mandole, chitarre e altri strumenti a plectro.

Stiff
GRANDS
preso alla sera prima di cena

REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
L.450 IL FLACONE - IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5

AUT. PRE. MILANO N° 10900 DEL 16.3.1939-XVII

SCOPERTA NUOVA DI BRILLANTINA-

Una nube di minuscule gocce!

Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa è talmente fluida, da formare una nube di minuscule gocce, che avvolge ogni capello d'una invisibile guaina iridescente. I capelli brillano con tanto più, perché ognuno brilla separatamente, anziché essere appiccicati, come avviene con le comuni brillantine: i tocchi i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o untosi. Preferite quindi la brillantina fluida ricicata Roja. L'olio di ricino tonico che essa contiene sovra-alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione disasciutante e deconoleante del sole, e diventano così soffici che le ondulationi durano due volte più a lungo. La brillantina Roja fa risaltare la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva, più ammantata, grazie al suo prodigioso potere irradiane.



Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato Roja è in vendita ovunque a L. 7 il solo flacone; a L. 12 il flacone con il vaporizzatore. Laboratori Bozzetti Fracchi, Milano, via Comedico, N. 36.

BRILLANTINA ROJA

TEATRO

• L'attore Luigi Mottura, che faceva parte fino a pochi mesi addietro della Compagnia Merlini-Ciavente, con la quale si recò nell'America del Sud, non ha fatto ritorno in Italia. Egli è rimasto a Buenos Aires dove ha costituito una Compagnia argentina per rappresentare in prevalenza produzioni italiane tradotte in lingua spagnola. La nuova formazione, nella quale sono entrati alcuni dei migliori attori della scena portoghese, inizierà la propria attività nella prima quindicina di marzo al Teatro Odeon, che è uno dei migliori di Buenos Aires. La Compagnia, di cui farà parte per alcuni spettacoli anche Margherita Bagni che parla correntemente lo spagnolo, metterà in scena i primi lavori. *Liola di Pirandello*, che non sono molti anni si possiede di Gino Rocca. Sarà stato Giuliano Zorzi, la nuovissima commedia di Cesare Meano spartito fuori programma, che Elsa Merlini darà presto in Italia. E la *avvenire* del signor Bonaventura di Sio, dedicate ai ragazzi.

• Il rinomato l'andata in scena al Teatro delle Arti di Roma di una curiosa commedia di un anonimo del Cinquecento dal titolo *La Veneziana*. Si tratta di un lavoro assai arido nel linguaggio e nelle situazioni, scritto in parte in dialetto veneziano, in parte in rustico bergamasco ed anche in lingua cortigiana. La commedia fu ritrovata una dozzina d'anni addietro dal prof. Emilio Lavarini in un manoscritto della Biblioteca Marciana e pubblicata nel 1928 in pochi esemplari presso l'editore Zanichelli di Bologna. Giulio Pavolini ha pensato di ridurre la commedia per le scene e sta curando la regia. Alla Venezziana farà seguito una farsa cinquecentesca del Ruzante (Angelo Beolco), dal titolo *Il reduce*.

• Due delle opere di Shakespeare meno note in Italia sono state apprese nelle versioni di Mario Praz, a cura della Casa editrice Sansoni di Firenze. Sono *Misura*

per misere e *Troilo e Cressida*. I drammi più difficili di Shakespeare, difficili per l'interpretazione dello spirito e della lettera, opere che non hanno l'accento dichiarato delle grandi tragedie eppure, nonostante il loro lutto fine o ambiguo, sono unite di fuoco e di sanguigno e sfidano di un discorso serrato. Sebbene raramente rappresentate anche fuori d'Italia per via di talune scene licenziose, queste due opere rivelano un volto inusitato del sommo scrittore inglese e perciò non tra le più interessanti. Il traduttore italiano, per rendere fedelmente la lingua inglese del tempo di Shakespeare ha scelto quella del nostro Cinque e Seicento.

• È andata in scena, il 25 gennaio, al "Burgtheater" di Vienna, la nuova com-

media in tre atti di Cesare Meano. Spettacolo fuori programma. Il lavoro, che sarà rappresentato prossimamente a Roma dalla Compagnia Merlini-Ciavente ha riportato nell'edizione tedesca un successo vivacissimo.

• La direzione del "Theater in der Saarstrasse" di Berlino ha accettato la commedia di Alessandro de Stefani *Dopo divorzio*, che è stata già tradotta e adattata per le scene tedesche dal barone Werner von Der Scheibburg.

• Sem Benelli ha finito di scrivere una commedia in tre atti d'ambiente modernissimo dal titolo *Le festa*. Si tratta di una vicenda alquanto turca che si svolge in una piccola isola sperduta nel-

l'Oceano; protagonisti un poeta ed una giovane famosa attrice cinematografica.

• Centotrenta opere teatrali sono state approvate durante lo scorso mese di ottobre, come si ricava dal Bollettino n. 10 del Ministero della Cultura Popolare (Direzione Generale per il Teatro). Di esse quarantatré sono tragedie, drammi e commedie, trentotto libretti d'opera, trentadue, opere, rivista e commedie musicali; quattordici lavori per la radiotelevisione.

• Il termine per la presentazione dei lavori dei laureati universitari che intendono partecipare al Litorale del Teatro dell'Anno XVIII è stato prorogato al 15 febbraio.

• Al Teatro "Avenida" di Lisbona è stata rappresentata con successo la commedia *Fuochi d'artificio* di Luigi Calzavara, sotto il titolo *O milionario capaubo*, nella traduzione portoghese di Carlos Ferreira.

CINEMA

• Per i primi di febbraio è prevista l'inizio della lavorazione, negli stabilimenti, "Il Piombo", del film *Un cane e forse una duchessa* con Anita Vernay, Sergio Tofano, Oreste Valenti, Juge Darwy, Elena Altieri ecc., regia di Anselmi e Villare, direttore di produzione Cesare Colasacco.

• *Scherzi del Mondo*, che in avanzata preparazione un altro film internazionale, di carattere drammatico (la vicenda si svolge nell'ambito del toro), che verrà girato in triplice versione, italiana, francese e spagnola. *Fiesta*, su soggetto di Jean Laastre, i protagonisti sono Mireille Ballo, e un attore che ha svolto la sua attività cinematografica in Francia (Tino Rossi), la regia verrà probabilmente affidata a Greville.

• *Deux delle idee*, prodotto dalla "Andra", e frutto di un lavoro di un italiano-greco-svizzero, si gira alla "Scalera" con la regia di Marcello Alliani. Gli interpreti sono la svizzera Lilian Harman, la greca Athina Greco, Anita Ferra, Claudio Gora, Giuseppe Pirelli ecc.

(Continua a pag. XII)

CREDITO ITALIANO

OGNI OPERAZIONE E SERVIZIO DI BANCA


SUCCURSALE DI CORTINA D'AMPEZZO C. VITTORIO EMANUELE

REGIE TERME
DI
ACQUI

APERTE
TUTTO
L'ANNO

**GOTTA
ARTRITI
SCIATICA
REUMATISMI
POSTUMI DI FRATTURE**

GRANDE ALBERGO ANTICHE TERME
GRANDE ALBERGO NUOVE TERME
ALBERGO REGINA



ACQUA DI S. GIOVANNI
CLASSICA
DUCALE



OGNI COLPO DI TOSSE
È UN COLPO AL CUORE...



... e diffonde rapidamente il raffreddore e l'influenza.

LA PASTICCA DEL RE SOLE

combatte la tosse più ostinata, protegge le vie respiratorie, e per il suo squisito sapore è sempre preferita.

1971
1005

A. Gazzoni & C. Bologna



Aut. Prefettura Bologna N. 33671 21-X-937-XV

L'ILLUSTRAZIONE

ITALIANA

Direttore
ENRICO CAVACCHIOLI

Anno LXVII - N. 5
4 FEBBRAIO 1940 - XVIII



Dal basso in alto: il Duce mentre passa in rivista sulla via dell'Impero il Battaglione mobile della Polizia. - Il Duce ascolta la relazione del Ministro Grandi sulla riforma dei Codici, presenti la Commissione del Senato e della Camera e il Comitato legislativo per la riforma dei Codici. - Il Duce ritorna alla Mostra storica della «Donne Alighiere». Sono questi tre avvenimenti che hanno caratterizzato il 31 gennaio, la giornata, sempre intesa, del Duce: distesa fra loro, ma idealmente riuniti nella dimostrazione di grandezza e di potenza dell'Italia massicciata, nelle armi, nelle leggi, nelle opere

FALLITO il piano di accerchiamento politico-diplomatico escogitato dall'Inghilterra ai danni della Germania e conoscendo già in anticipo l'impossibilità di un accerchiamento militare, è ora la volta dell'accerchiamento economico. La guerra non è altro, oramai, che un assedio alla Germania, instaurato dagli Alleati per mare verso occidente, per terra verso oriente.

Nessun dubbio che gli Alleati coltivino il proposito di far leva sulla Turchia, per giungere a captare a Baku e a Batum gli sbocchi dei pozzi petroliferi caucasici. Al disegno degli Alleati potrebbe far fronte il disegno sovietico di scendere nella direzione dell'Irak, a captare fra Mossul e Karkuk quei giacimenti petroliferi, che alimentano, sulle rive del Mediterraneo orientale, gli oleodotti facenti capo a Tripoli e a Coite.

Oggi le truppe turche fanno guardia sullo sbarramento montano del Caucaso e le truppe del generale Weygand dovrebbero risalire al loro rinalzo per scendere, sull'altro versante, all'occupazione di quei giacimenti petroliferi, che sono la riserva mancante, una indispensabile del Paese.

zialmente, fu sotto l'egida della Russia che Turchia, Iran, Afghanistan, cercarono di avviare intese con un obiettivo palesemente antibritannico, ma le manovre dell'Intesa riuscirono a far entrare nella combinazione lo Stato dell'Iraq, che l'Inghilterra stessa aveva trasformato da Stato sotto mandato in Stato indipendente ed anche nel 1931, l'antico Stato iraniano lungo la strada che da millenni congiunge il Mediterraneo orientale con l'Asia centrale, stipulò con il patto di mutua assistenza, che prende nome da Saadabad, la loro convenzione non ritenuti alcun obiet-

confitto europeo è sopraggiunto a conferire appunto al Patto di Seadabad un
attere più sovrano e un orientamento meglio polarizzato.

primavera del 1939 vedeva la situazione completamente cambiata. Il conflitto o-franceese si concludeva con la cessione di Alessandretta alla Turchia e con la conclusione di un patto mediterraneo di assistenza fra i due paesi. Anche l'Inghilterra era riuscita ad associare a sé la Turchia mediante un accordo di mutua assistenza, diretto a rafforzare le garanzie concesse dagli Alleati agli Stati balcanici.

una logica ripercussione, la linea degli Stati associati, che dalle rive anatoliche del Mediterraneo si protende fino alla frontiera afgana, si è potenzialmente irrigidita.

ak ha rotto per primo, fra gli Stati del gruppo di Saadabad, le relazioni diplomatiche con la Germania, per conformare la sua condotta ai suggerimenti di Londra. Mentre Teheran e Kabul hanno preferito seguire una politica di prudente in-

venire, si direbbe, ea a sornare un'eventualità di questo genere, gli organi
viti si sono affannati a propagare notizie tendenziose intorno ad ipotetiche di-
ze fra l'Irak e l'Iran ed a presunte dimostrazioni anti-

Sta di fatto, però, che il Governo afgano continua, se non proprio ad ammassare delle truppe, a prendere delle sintomatiche misure di sicurezza. Di recente ha deciso di introdurre* il servizio militare obbligatorio a partire dai diciassette anni di età; ha decretato nuove tasse destinandone, in anticipo, gli introiti all'acquisto di armi; non ha esitato, infine, ad emanare severissime disposizioni per la repressione della propaganda sovietica.

Tutto considerato, l'Irak, longa manus dell'Inghilterra, ha operato egregiamente nel collegamento fra gli Stati stretti dal Patto di Saadabad. E non fra questi soltanto. La sua azione si è estesa anche agli Stati arabi, che subiscono sempre più efficacemente l'azione di Ibn Saud, sempre più deciso fautore di un'unione araba d'...

...e, dunque, tutto il mondo islamico del vicino Oriente e dell'Asia anteriore, che in costituirlo: in fronte unico al cospetto di una qualsiasi calata verso sud della minaccia bolscevica. Se a ciò si aggiunge che fin dal primo giorno della guerra l'Egitto a tutto le relazioni diplomatiche con la Germania ed ha proclamato lo stato d'assedio disponendo che tutti i

...sostituisce il tema centrale della politica estera.

Il recente un mese ufficiale del Cairo, il Belagh, riassume in questi termini l'impressione dell'Esito sui possibili sviluppi della guerra: « Il pericolo russo si è ora ormai molto più preoccupante di quello tedesco e l'azione sovietica presenta su più incognite che non quella tedesca. La Russia cerca di ricuperare i territori perduti alla fine della guerra mondiale e non mancherà, appreso che terminata la guerra in Finlandia, di attaccare l'Europa sud-orientale e l'Asia sud-occidentale. La Russia mira all'incorporazione della Besarabia e all'estensione della propria influenza agli Stretti, sperando di realizzare l'antico suo sogno. Invece, la Germania

precedenti l'accordo di Ankara il Governo di Mosca aveva fatto chiaramente intendere il proprio desiderio di inpossessarsi di quelle sorgenti con la partecipazione della Russia non ha confini comuni con l'Irak, ma è confinante con la Transi-

La minaccia sovietica sarebbe in grado di imprimere un colorito religioso alla mobilitazione degli Stati musulmani del vicino Oriente contro la Russia? E farebbe la loro unione difensiva assumesse a vessillo la consegna delle guerre santa?

contenuto antireligioso del bolscevismo potrebbe offrire il vero "guerra santa" alla negazione di Dio è un peccato inconcepibile. Ma è anche vero che la Turchia rimane tuttora fedele a quella politica laica che fu iniziata da Kemal Pasca. Il dubbio un appello a motivi religiosi sarebbe un'arma straordinariamente efficace e tempestiva nel momento in cui gli Alleati tentassero di spingere la Turchia e i suoi associati verso quel territorio delle repubbliche caucasiche, in arno alle della fede islamica e la ferrea autonomia hanno opposto resistenze tanto più tanto pernacine agli ukasi della capitale sovietica.

... è riuscito soltanto ad avvicinare ad una attuazione pratica, sarebbe per uscire
comune programma anticomunista così istintivamente...

indiscutibile che le propagandi bolsceviche nell'India hanno fatto sempre assestare sugli elementi hinduisti, in contrasto con gli elementi musulmani. Proferì l'Agenzia Tass riferiva, con evidente compiacimento, che il capo delle correnti di sinistra del nazionalismo indiano, Pandith Nehru, dopo aver sciolto, davanti ad una assemblea di aderenti la più sfacciatata apologia della politica moscovita, si vuole di più perché tutto l'elemento musulmano della politica indiana si unì all'unanimità e con il maggior fervore contro la Russia bolscevica.

zioni al sud dell'Indo. L'ardore contro la Russia bolscevica e le sue
nel piano di quelle complicazioni, che sembrano affacciarsi e prendere consi-
sull'orizzonte del vicino Oriente, questa spontanea concordia di sentimenti
fici, dal Nilo, attraverso l'Eufrate, fino ai limiti del Golfo Persico e del Mar

no, acquista un rilievo di cui sarebbe molto difficile esagerare l'importanza.



Il distacco dell'esercito indiano è arrivato recentemente in Francia: eccolo al
posto per un periodo di acclimatazione e allenamento prima di raggiungere il fronte



LA GERMANIA VISTA DAGLI INGLESI

Le fotografie che pubblichiamo in questa pagina sono state prese da bordo di apparecchi dell'Aviazione Britannica durante i voli di ricognizione sulla Germania. Ecco qui sopra la base navale di Wilhelmshaven, di cui sono segnati: il porto attuale con l'entrata e la porta di chiusa (A); una nassa di linee (B); il nuovo molo (C); la zona destinata ad essere scavata allo scopo di servire la costruzione della nuova entrata del porto (D); la nuova chiusa in costruzione (E); il porto nord (F); conche di chiusa (G); una darsena che entra lungo nel tratto dove verrà costruito il nuovo canale e la immette nel terreno prosciugato (H); condotti (I); caserma (J); il nuovo bacino palleggiante in costruzione (K); la sede ferroviaria alla ferrovia adibita alle officine di costruzione (L); la zona in fase di prosciugamento (M); caserma (N).

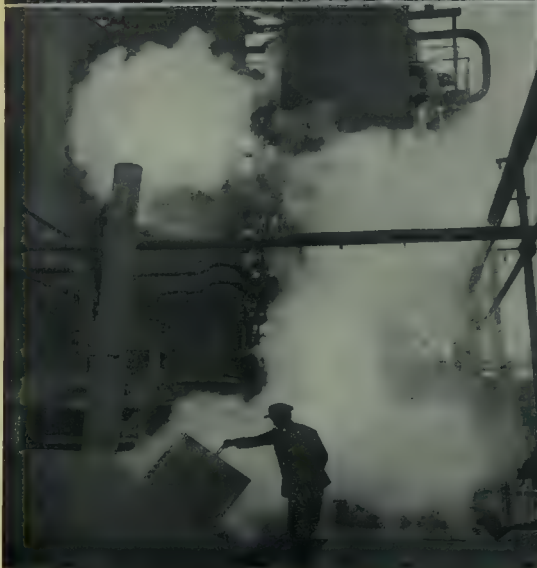


A sinistra, l'aeroporto di Langen Hagen, che sorge ad una ventina di chilometri a nord di Hannover; caserma (A); ferrovia speciale per l'aeroporto (B); stazione a marciapiede lungo i binari (C); rimessa per gli apparecchi (D); parco automobilistico (E); macchie d'olio prodotte da aeroplani in posteggio sempre sullo stesso terreno (F); palinsestrazione in cemento (G); pista di lancio (H); sifonati appena trasportati da un punto all'altro dell'aeroporto (I). - Sopra la base per idrovolanti a Lütjenshagen di 3600, stazione radio (A); l'aeroporto (B); idrovolanti (C); gru adibite al trasporto degli idrovolanti dal mare alle rimesse (D); idrovolanti (E); gru (F); porta (G); officine per riparazioni (H); automobili (I); caserma (J); sifonati (K); rimessa per automobili (L); edifici in costruzione (M).

IL PETROLIO ROMENO



Si è parlato nei giorni scorsi, a motivo della creazione a Bucarest dell'istituto di controllo statale, di guerra del petrolio. La notizia ha messo in allarme soprattutto l'Inghilterra e la Francia tanto che si era vociferato di una nota o di un memorandum di protesta dal Governo inglese al Governo romeno. La notizia è poi stata smentita, ma resta indubitabile il fatto che intorno al petrolio romeno si appuntano le mire degli Stati belligeranti tutti obbligati a pensare e a provvedere per i bisogni delle loro grandi unità militari motorizzate. Noi diamo in questa pagina alcune vedute dei grandi impianti petroliferi della Romania. A sinistra: uno dei principali caselli di estrazione con impianti completamente meccanizzati. Sotto a sinistra, una piantagione refrattaria a Campsie. Qui sotto: gli impianti nel porto di Costanza. Nel fondo si vede un panorama parziale della città.





OPERE NELL'IMPERO

IL LEBBROSARIO DI SELACLACÀ

DURANTE il viaggio che il Ministro per l'Africa Italiana sta compiendo nei territori dell'A.O.I., egli visiterà, ormai completamente finito, il grandioso lebbrosario di Selacià.

Sorto per iniziativa del Sovrano Militare Ordine di Malta, il lebbrosario reca il nome di «Istituto Agostino Chigi» per lo studio e la cura della lebbra, nome dell'eroico fratello di S. A. E. il Gran Maestro dell'Ordine, caduto ad Adua nel 1896, medaglia d'argento al Valor militare.

Bianchi edifici, modernissimi, sono sorti nel breve spazio di circa due anni — la prima pietra venne posta il 15 gennaio 1938-XVI — nella vasta piana di Selacià, che fu base della vittoriosa battaglia dello Scirì. La scelta della località, posta a 1.900 metri sul livello del mare, fu dettata da particolari esigenze di clima e di ubicazione, dalla natura del terreno, pianeggiante e fertile, e per la ricchezza di acqua nel sottosuolo. Posta a 35 chilometri da Axum, «la Mecca dei lebbrosi», alla piana converranno i lebbrosi dell'Eritrea che troveranno, nell'Istituto, tutta l'assistenza necessaria al terribile male e daranno modo ad eminenti studiosi di questo flagello umano, di compiere preziose ricerche indirizzate a debellare questo morbo.

Il lebbrosario è costituito da un grande edificio destinato al personale direttivo e di assistenza ed al convento delle suore.

Un vasto ospedale dei lebbrosi sorge accanto all'edificio principale ed è costituito da tre padiglioni nei quali sono ospitati gli impianti medico-chirurgici, la camera operatoria, il laboratorio dei raggi X, la farmacia, i gabinetti di analisi e altri servizi. È in questo ospedale che saranno internati i lebbrosi in più gravi condizioni, che vi riceveranno tutte le cure adeguate e saranno sottoposti agli studi più attenti. Nelle vicinanze dell'ospedale sorgono i fabbricati della cucina, della lavanderia, disinfezione, incenerimento e tutti gli altri servizi. Un particolare fabbricato è destinato all'isolamento di malati di eventuali forme infettivo-epidemiche.

Di particolare interesse è il laboratorio per le ricerche scientifiche sulla lebbra, in via di costituzione, che sarà fornito di laboratori per ricerche microscopiche, batteriologiche, sierologiche, chimiche, fisico-chimiche, ricerche preziosissime, nell'interesse degli ammalati e della scienza, presso una raccolta così numerosa di lebbrosi.

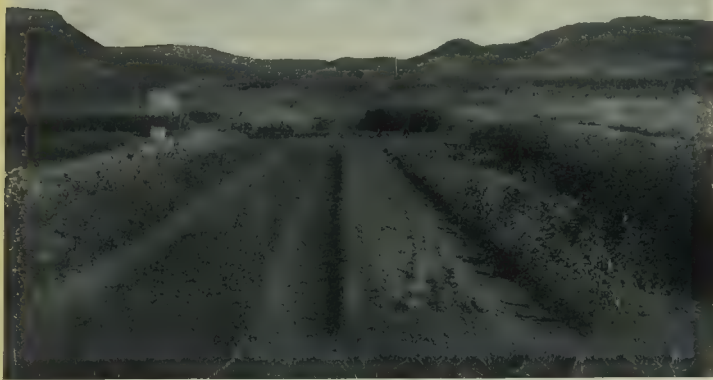
Altri padiglioni per servizi di cura e di protezione sono sorti nella piana e, a circa un chilometro dal complesso di questi edifici, distribuiti su tre zone periferiche, sono i villaggi dei lebbrosi, che costituiscono la Colonia agricola. In tutti ed in tutti — a seconda della



In alto: l'edificio principale dell'Istituto Agostino Chigi per lo studio e la cura della lebbra, costruito nella vasta piana di Selacià per iniziativa del Sovrano Militare Ordine di Malta. — Qui sopra: una delle pressa della canalizzazione dei pozzi naturali che danno acqua al lebbrosario.



Ingresso principale dell'istituto intitolato alla medaglia d'argento Agostino Chiapi, fratello del Gran Maestro dell'Ordine, caduto nel 1896 ad Adua. Il lebbosario, che sorge a circa quaranta metri sul livello del mare, in località particolarmente favorevole, a 28 chilometri da Arara, ospiterà i lebbrosi dell'Eritrea e offrirà agli specialisti italiani un eccellente campo di ricerche dirette a meglio conoscere il terribile morbo.



Sopra: il punto di rimboscimento del lebbosario di Selalech. - Sotto, a sinistra e a destra, due aspetti dei villaggi dei lebbrosi che sono stati costruiti a circa un chilometro dal complesso di edifici costituendo l'ospedale vero e proprio e i padiglioni annessi. I villaggi sono formati da tucul e harach dove verranno alloggiati circa seicento lebbrosi che si dedicheranno, prevalentemente a seconda delle attitudini, ai lavori agricoli.



abitudini di vita locali — circa seicento lebbrosi troveranno ospitalità presso ogni villaggio. Il terreno circostante, diviso in lotti, verrà affidato ai ricoverati e questi, dopo una intelligente selezione delle capacità individuali e con pratica scelta e ripartizione del loro sfruttamento, si dedicheranno per la maggior parte ai lavori agricoli. In questa fertilissima terra i lebbrosi trarranno, con grande facilità di rendimento, grano, dura, orzo, taff, verdure e frutta per il loro esclusivo uso.

Frattanto, da un vivaio di rimboscimento già rigogliosissimo, si trarranno le piante che, accuratamente trapiantate, daranno rapidamente alla piana di Selalech una natura boschiva.

A questa grandiosa opera di civiltà, promossa dall'Ordine di Malta, hanno dato largo contributo di interessamento e di assistenza il Ministro per l'Africa italiana, S. A. R. il Vice-re d'Etiopia e il Governatore dell'Eritrea.

I realizzatori, che hanno attuato il progetto dovuto al Sanitario Capo del Gran Maestro, hanno avuto la miglior ricompensa nell'alto elogio espresso dal Duca per questa iniziativa di grande valore spirituale, oltre che scientifico, che dimostra al mondo lo spirito colonizzatore, romanamente imperiale, dell'Italia fascista.

Fra non molti giorni, fra centinaia e migliaia di indigeni, vittime del terribile flagello, gli uomini italiani di scienza porteranno il conforto della cura, l'appoggio di un'assistenza continua. In questa azione che ha del sovrumano, saranno accanto agli uomini di scienza le donne della fede, le suore della Missione francescana di Maria, guidate in questo apostolato di carità dalla loro Superiora.

Sui colli che racchiudono la piana, un giorno sterile e deserta, biancheggiano i cimiteri delle Divisioni « Gariviana », « Gran Sasso » e « XXI Aprile » — nomi storici della conquista imperiale — dove sono composte le salme di gloriosi eroici Caduti.

Caduti per la conquista, per far sì che Roma risorta nell'impero, indichi ancora e sempre le mete della civiltà e della fede.

Amara, 22 gennaio.

FRANCO PATTARINO

ROVINE DI ANURADHAPURA

Anuradhapura fu fondata intorno al 500 av. Cristo, divenuta residenza del re Pandukabhaya, si sviluppò rapidamente e vide poi svolgersi entro le sue mura una vita fiorentissima. Dopo esser stata capitale di Ceylon assunse grande importanza come città, anche per il fatto che vi si conservavano le reliquie di Buddha, finché nel sec. XIII fu distrutta durante una invasione tamulica. Da potersi che vegeta ancora fra le rovine un albero sacro a Buddha che si dice piantato nel 245 a. C. da re Tissa. Nel periodo del massimo splendore ebbe ricchi templi e sontuosi palazzi, fra i quali il celebre Palazzo di Bronzo, di cui rimangono le rovine. All'ingresso di ogni palazzo erano poste le « pietre custodi ». La fotografia qui sotto mostra la pietra più bella, quella del palazzo di Ratanapanda, che è rimasta intatta almeno per due mila anni.

UNA CURIOSA FOTOGRAFIA CHE RIMEMORA LE ROVINE DELLA MAGNIFICA CITTA', ROVINE CHE GLI ARCHEOLOGI HANNO STRAPPATO ALLA FORZA FORESTA CHE LE SOFFOCAVA

SCULTURE NEL TEMPIO DI JESURUMUNIVA, COSTRUITO NELLA BOCCA PER VOLERE DEL PRINCIPE ARTHIA A RICORDO DELLA TRASLAZIONE NELLA CITTA' DELLE RELIQUIE DI BUDDHA.



**FRUTTI
GIAPPONESI**

Presso la costa orientale del Giappone, verso il Pacifico, e precisamente al sud di Yokohama, nella provincia di Shizuoka, si trovano vaste coltivazioni di aranci giapponesi (*Citrus nobilis*) i cui raccolti abbondantissimi son dovuti anche alla qualità del terreno eminentemente vulcanico. L'esportazione di questi deliziosi frutti freschi raggiunge le 40.000 tonnellate, e 20.000 tonnellate se ne esportano essiccati per un valore di 11 milioni di yen. In questa pagina le foto ci mostrano le varie fasi del raccolto.

QUI SOPRA: LA RACCOLTA DEI BEN FRUTTI DONATI SE INIZIA A METÀ NOVEMBRE. SOTTO: IL COSTUME DELLE RACCOGLITRICI. A DESTRA: IL FRUTTO È MATURO QUANDO È DI COLORE GIALLO ORO.





TRASFIGURAZIONE

Romanzo di VIRGILIO BROCCHI

RIASSUNTO DELLA PRIMA PUNTATA. - Tes s'imbocca nella lettura d'un libro sulle matite indiane e poi che sente che la puerella è l'unica maza per accedere ad una tale superba, desidera che la sua zia ed pure il nonno che la sua preghiera venga ascoltata attraverso una povera faticosa: passa infatti tra un nappolo di terra e di api e di calabroni senza rimanere punto lacerato quindi il padre, il dottor Stefano Lori, si quale ritenendo l'accudito: si intristiscono e disamorire e il padre conclude che il dovere più bello della donna è la maternità. Successivamente Tes si reca a visitare il bambino di Giulietta: l'accompagna il padre che strada facendo la confessa che gli piacerebbe diventare nonno e la chiede come accoglierebbe una richiesta di matrimonio da parte dell'ingegner Dolfi; al che Tes risponde di non avere alcuna posizione per la zia colinguela. Giulietta a casa di Giulietta, Tes si commuove nel vedere il piccolo Guido e vuol tenerlo un poco in braccio; Giulietta le dice che sarebbe bello che anche lei avesse un bimbo: meglio una bambina che un giorno potesse sposarsi con Guiduccio.

II Il rimorso del pensiero che le pareva sacrilegio mortificava Tes in tal modo che sussurrò:

— Io non sono destinata a questa gioia e non la merito.
Giulietta la interruppe impetuosamente:
— Che dici? Solt che ti lasci sedurre, non ci sarà mamma più santa e felice di te
— Senza tranneazione soggiunse:
— Mi aiuti a preparare il suo bagnino?

Tes aprì il secondo uccello, quello che era rimasto chiuso fino allora; incassata tra parete e parete una scala saliva al primo piano. Nel gabinetto da bagno vasto come una sala il sole entrando dalla finestra spalancata riscaldeva con mille baleni l'acqua dentro la vaschetta di zinco. Prima di chiudere i vetri Tes immerse la punta di un dito nell'acqua e disse:
— È tepida, quasi calda.

Guiduccio tutto rosso e soffice rimase un attimo sospeso nell'acqua: la sfiorò con un plectrum, rias come se ne fosse sollecitato, scaldò con tanto impeto che l'acqua schizzò in faccia a Tes. La mamma lo bagnò pian piano, lo trasse e il bimbo si torse e guizzò con un riso festoso.

Arvilluppando il suo petto nell'asciugamano spugnoso, Giulietta disse:

— O Tes, ho lasciato di sotto il barattolo del sale; chiama la cameriera, ti prego.

— Vado io: dov'è?

— Nella sala dove eravamo: sulla mantovola del caminetto...

Tes si avviò all'uscita della sala e scese a precipizio

E già nello studio Federico Rensi diceva all'ingegner Dolfi:

— Credo che guarderemo soldi a palate.

— Lo spero.

— E che faremo una cosa magnifica.

— Ne sono sicuro.

— E allora vai di là e fatti dare da Giulietta una taspa di tè. Intanto preparo la macchina e ti raggiungerò.

Nel momento stesso in cui Mario Dolfi picchiava all'uscio di sinistra e, non ricevendo risposta, entrava tutto nella sala in cui riverberava tra le stecche della persiana chiusa la luce del giardino, Tes entrava impetuosamente dall'uscio di destra balizzando verso il caminetto.

— Oh! signorina Tes, scusate...

— Scusatemi voi, ingegnere, di essere piombata giù come un bolide

— Per me — rispose lui esultando — è tale fortuna che non so come... — avrebbe voluto dire: « come ringraziarne la sorte ». Ma non osò e concluse sommessamente:
— ...credeteci.

Tes sorride e gli porse la mano; l'ingegnere la strinse con la tentazione di trattenerla nella sua; ma anche questa volta non osò. Era un giovanotto biondissimo, che aveva sempre l'aria di non sapere dove posare le mani, con una larga faccia rossa e accuratamente sbarbata; il suo sguardo grigio era calmo e fermo di solito; ma restava limpido anche quando, come ora, un poco si turbava; e la sua voce che pareva fatta per lanciare comandi precisi di lontano, anche quando, come ora, un poco tremava, restava limpida come il suo sguardo. Era vestito di fini panni tagliati da un buon sarto, ma si sarebbe detto che il indossasse in fretta senza accorgersi, e Tes notò con un impercettibile sorriso che la sua bella cravatta era male annodata; e nell'istante stesso in cui provava quasi rimorso di quel suo sorriso interiore, continuamente pensando che quella lieve negligenza testimoniava la pura tenerezza di una virtù esente da ogni frivolezza, per poco non cedette alla tentazione affettuosa di raddrizzargliela e stringerle il nodo. Bastò perché la sua voce si ammorbidisse domandando:

— Federico vi ha abbandonato qui solo solo...

— No, mi ha mandato a chiedere una tazza di tè, mentre preparo la macchina in

— Scappate?

— Andiamo a misurare certi terreni tra la stazione e il fiume

— Ho che state facendo cose magnifiche.

— Sì, o almeno credo che sarebbero magnifiche se potessi affezionarmi a ciò che faccio.

— Tutto ciò che avete fatto.

— Quasi nulla.

— La mi piace perché si sente che è fatto con amore.

— Forse un tempo.

— Avete trent'anni, ingegnere!

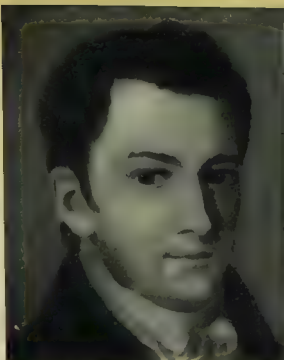
— Trentadue, signorina Tes.

— Un ragazzo.

— Eppure talvolta provo lo smarrimento del vecchio che al accorga di essere visto

— Sono mi giudicate male, signorina... — La sua voce trepidò senza tur-

— E i suoi occhi restarono limpidi. — Adesso mi sento quasi staccato da ciò che



Da sinistra: Giuseppe Gioacchino Belli al tempo dei «Finti commedianti», - G. G. Belli verso il 1820, - Il Belli negli anni vecchi della sua famiglia.

LE SCOPERTE CURIOSI

GIOACCHINO BELLI COMMEDIOGRAFO

Il titolo di questo articolo stupirà, forse, anche coloro che sono più addentro nella conoscenza della vita e dell'opera del grande poeta romanesco. Di Giuseppe Gioacchino Belli commediografo non spera di trovare come nell'accuratissima biografia che sul poeta ha scritto nell'Enciclopedia Italiana Treccani, Giuseppe Ceccarelli (Oceania), il quale gode fama, e meritissima, d'essere un «romantista» coi fiocchi ed uno studioso appassionato del Belli. E nemmeno troverete qualcosa nei pregevoli saggi pubblicati da Domenico Onelli, da Luigi Morandi, e in quelli più recenti e per la parte bibliografica più completi di Ettore Vec-

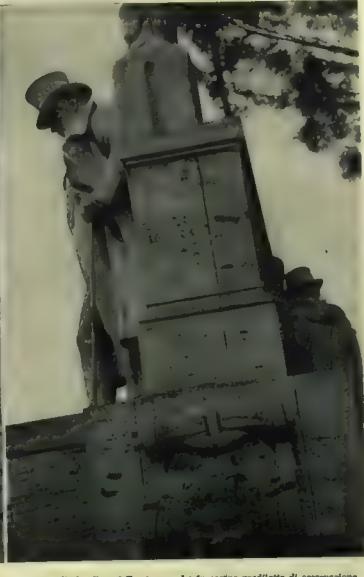
Eppure, Gioacchino Belli al teatro non s'arvicinò soltanto come attore: ufficio, questo, che egli tenne — come diremo più oltre — dopo il '48, cioè, nel periodo più triste della sua vita. Nel teatro egli fece un'apparizione negli anni giovanili, e precisamente come autore.

Si tratta quasi di una scoperta; ed una scoperta assai curiosa. Sono cose che possono capitare ancora a chi bazzichi una preziosa inaspettabile miniera di storie del teatro, qual'è la Biblioteca teatrale Forgas Davanzati della Società Italiana degli Autori. Frugando appunto negli scaffali di questa Biblioteca romana, raccolta nella cinquecentesca dimora gotica di Monsignor Burcardo, a Via del Sudario, m'è capitata tra le mani una serie di volumetti così intitolati: Biblioteca teatrale, ossia Raccolta di accenti componimenti originali, e tradotti, che godono presentemente il più alto favore su i Teatri Italiani. Corredati di discorsi, e notizie storico-critiche. In Roma 1815. Presso Crispino Puccinelli Stampatore in Via della Valle nova, 33. Rifugiando il tomo XI di questa Biblioteca vi ho trovato una «Miscellanea»: una giaccola di nulla sull'attività teatrale del poeta romano. Soltanto in un secondo tempo mi è riuscito di trovare una notazione — l'unica — sul Puccinelli negli Editori della Biblioteca Teatrale, Giacomo Ferretti. Ecco il testo:

Quest'ultima dicitura mi ha fatto spalancare tanto d'occhi. Non m'aspettavo di scoprire un Gioacchino Belli commediografo. Tuttavia, ho voluto fare della ricerca che ho interpellato il sapientissimo Ceccarelli, il quale non ha calato anch'egli una certa sorpresa. Ho riletto le biografie belliane di cui ho fatto cenno in principio: nulla di nulla sull'attività teatrale del poeta romano. Soltanto in un secondo tempo mi è riuscito di trovare una notazione — l'unica — sul Puccinelli negli Editori della Biblioteca Teatrale, Giacomo Ferretti. Ecco il testo:

«È gran tempo che lo tento persuadere l'Eccellente poeta Giuseppe Gioacchino Belli mio collega ed amico a dar opera alla traduzione di una qualche tragedia, sicuro che ottima scortà della sua penna, per la sua non comune e sublime versificazione, per quella tragica dignità ed energia che trasparecchio nei suoi canti sulla «Peste di Firenze», sui «Baldassarres», sull'«Universale Diluvio». Mentre era anche in forse, mi è riuscito ad indurlo alla libera traduzione di questa leggendaria farsa francese che a voi regalandola pretendo acquistarvi un diritto alla vostra gratitudine, tanto più che belle farse e belle traduzioni sono rarissime, e la carretta in cui m'è il Teatro Italiano, fa sì che siano quotidiani i lamenti e le richieste che ne ricevo. Il signor Belli, potrà mano fra giorni alla traduzione di una delle più applaudite tragedie francesi, mentre ad un'uguale fatica m'è scintato un altro mio collega suo emulo letterario. Ora andate a negare che io mi intendo per la vostra Raccolta».

Nessun dubbio, dunque, che i finti commedianti siano una farsa ricavata dal francese del grande poeta



Ecco qui sopra due aspetti del monumento a Belli, opera del Tripirolano, che sorge al limite di quel Trionfale che fu campo prediletto di osservazione per il poeta. Le espressioni più vive del dialetto romanesco furono infatti colte dal Belli, dalla bocca stessa dei popolani del Trionfale.



Qui sopra: una impressionante visione del campo di battaglia dove la 44^a Divisione Sovietica venne accerchiata e distrutta dalle truppe finliche. La sconfitta costò ai sovietici migliaia di morti e di prigionieri più un'ingentissima quantità di materiale bellico. - Sotto: una squadriglia da caccia finlandese che vola sul territorio russo dopo aver messo in fuga apparecchi sovietici.



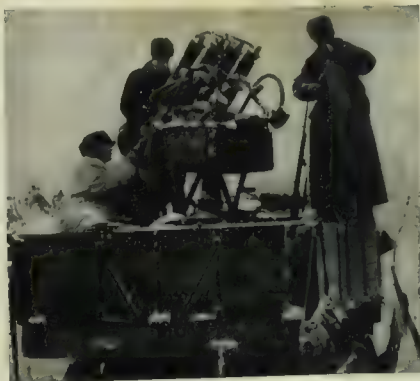
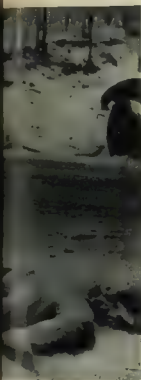
Soldati sovietici caduti nella battaglia di Suomussalmi. Sotto: Due infermiere della Stazione Sanitaria Femminile a Stoccolma. - A destra: i disastrosi effetti del bombardamento sovietico sulla città aperta di Viborg.





Un geniere sovietico è riuscito nascondersi mentre si adoperava per riallacciare una linea telefonica. - A sinistra: i volontari svedesi al fronte finlandese

VISIONI DELLA GUERRA IN FINLANDIA



Un reparto finlandese di contraerei munito di un nuovo tipo di mitragliatrice a quattro canne, autoportante, nei pressi di Suomussalmi. - Sotto: un ufficiale dell'Esercito sovietico ferito e fatto prigioniero dai finlandesi



I volontari svedesi che combattono al fronte finlandese. Ecco un volontario mentre monta di vedetta in un posto avanzato. - Sotto: tipi di prigionieri sovietici nei cui visi non ben chiari i segni del lungo patimento.



LA NUOVA CRIPTA DELLA BORGHESIANA A ROMA

Con, salendo la maestosa gradinata che innalza al cielo come un'offerta, la monumentale abside a S. Maria Maggiore, si apre di qualche passo dalla porta laterale di destra, scopre una posteria che reca in alto la piccola scritta: Cappella Borghese. Di lì, per un andito, si entra liberamente in quella vasta costruzione che, per facendo parte integrante della Basilica, ne è completamente indipendente e fino a poco tempo fa era di proprietà assoluta dei Borghese, discendenti di Paolo V.

Un corridoio porta diritto in una bella stanza vallata di stucchi damaschi, dal soffitto intagliato e dorato, ornata di pregevoli pitture; di qui si entra nell'aristocratica sacrestia, e da questa nella Cappella celebre. Un'altra porta dall'andito dà in un cortile dal quale una scala ripidissima a gradini alti e tagliati conduce nel sotterraneo della Cappella. In questa, a giorni, saranno iniziate i lavori per una conveniente decorata sistemazione del mausoleo gentilizio dell'illustre famiglia Borghese secondo le intenzioni, non potute definitivamente realizzare, dal grande Paolo V, ed i progetti, sempre inattuati, dei successori.

Non è senza consolante sorpresa che il primo elogio che si legge di Paolo V nella iscrizione della tomba, sita in questa Cappella, sia quello dell'innocenza della vita. L'epitaffio, scolpito sul marmo nero in minutissimi caratteri, sotto la bella maestosa statua del Papa inginocchiato e rivolto verso la venerata effigie della Madre di Dio, dice proprio così: Paolo romano della chiara stirpe dei Borghese « cui perpetua vix innocentia et speciosa virtus », prima ancora di fare quel curriculum vitae di sovrane benemerite verso Roma che è scolpito sul volto eterno dell'Urbe.

Porta il tempio di Pietro il nome in fronte — Dal Quinto Paolo, e i suo splendor di mostra — L'Esultare e l'Quirinale e i nobil Fonte — Che con l'antica maestà ben si sta.

hanno cantato in sua morte.

Il che fa rilevare a noi — segno anche questo della grande virtù dell'uomo ma pure della società che già sentiva l'opera salutare della Riforma — come i contemporanei avessero ormai chiaro il senso del caduco e dell'eterno, del contingente e dell'assoluto, stimando nell'amato Pastore la virtù morale prima di ogni altro pregio. L'elogio dell'Accursio, completa e conforta i citati versi di Giacinto Glisati veri di Giacinto Glisati veri e conferma la sincerità — « chi res miranda — dell'epitaffio, quando dice che in morte di Paolo tutti ricordavano come egli abbia governato il popolo con singolare giustizia, rimosso con tanto pericoli di discordie, il che fu motivo et urbem toto sui principatus tempore frugum uberitate exultantem potuerit ».

Con questa premessa meglio s'intende l'origine, lo scopo, il significato di questa cappella che è uno dei più insigni monumenti del mondo, ma che per questo non è meno suggestiva da un compreso senso di devozione alla Madonna e di cristiana pietà, che dal desiderio di legare il proprio nome, anche in morte, al fasto splendido di un monumento.

Si vuol dire che Roma ha la più bella chiesa, la più bella cappella, il più bel tempio del mondo. Vogliam dire: S. Pietro, la Borghese

stana e l'altare di S. Ignazio al Gesù. Quest'ultimo non solo per la rarità del marmo onde è composto e che l'edificano — basterebbero le quattro colonne di lapislazzuli che partono dalle mensole e raggiungono il timpano per imprestargli — ma anche per la colossale statua del Santo in argento massiccio.

Si che una leggenda popolare vuol dire che il Padre Eterno, a vederla davanti è rimasto di stucco. Di stucco infatti, tra tanto marmo, zero, per evidente ragione di statica, la grande figura dell'Onnipotente e due angeli che la fiancheggiavano.

Paolo V — quegli che, come ricorda il Oigi nei citati versi — non esitò a far scolpire a lettere cubitali il suo nome nella facciata della Basilica di S. Pietro — (Paolo Borghese Romanus, si legge nell'architrave del timpano tanto era compreso dell'opera da lui compiuta facendo demolire l'ultimo tratto della vecchia Basilica e completando la nuova) — doveva lasciare vasta memoria di sé anche in quell'altro grande Tempio della cristianità che è S. Maria Maggiore dove si conservano l'immagine della Madre di Dio e dove, mentre egli era Vicario della Basilica, aveva avuto modo di seguire, passo passo, la costruzione della cappella di Sisto V. Divenuto Papa egli pensò di costruire una cappella che facesse riscontro a questa, e di apprestarvi nel sottoscuolo il sepolcro per il suo successore Clemente VIII, per sé e per i discendenti della sua famiglia. Il disegno già concepito con larghezza di vedute, si ingrandì nel corso dei lavori tanto che la spesa poi occorse fu più del doppio del preventivo e questo perché Paolo V, non solo si servì per esse degli artisti migliori ma li incitò anche continuamente di emulazione e con la munificenza dei mezzi e con il costante personale interessamento. Incominciata la costruzione nel 1605 su disegno di Flaminio Ponzio, la parte muraria era terminata dopo sei anni. Altrettanto tempo richiesero le decorazioni per le quali furono impiegati i marmi più rari e preziosi tolti dai vari edifici antichi di Roma fatti venire anche da Lucca, da Ravenna, dalla Sardegna, dalla Corsica, dalla Sicilia. Con nuovi ed originali fu l'ornamento in metallo delle preziose colonne di diaspro fatte venire da Lucca. Quando nel gennaio del 1615 fu finalmente scoperto il nuovo splendido monumento, esso fu salutato ed esaltato da schiere di poeti. Oltre ai marmi, alle statue, magnifiche, ai bassorilievi che rappresentano i fatti salienti dei più famosi defunti commessigli al centro delle due pareti laterali, anche le scritte pitture di Guido Reni imprestano questa Cappella. Nella lunetta sopra il mausoleo di Papa Aldobrandini, il grande pittore



Il monumento a Paolo V (villa, Madonna e Buonvicini) nella cappella Borghese, in Santa Maria Maggiore, e Roma.



Due particolari del monumento a Paolo V nella Cappella borghesiana, a Roma. - Da sinistra: parte superiore del monumento. L'incoronazione del Pontefice. - La statua di Paolo V.

della scuola bolognese celebra due miracoli: San Giovanni Damasceno cui da un Angelo è restituita la mano tagliata; e San Ildelfonso che riceve dalla Madre di Dio una piuma. Nella lunetta di sinistra, il Remi eterna la fiducia nella Vergine di due condottieri: l'imperatore Eraldo nella lotta contro i Persiani e Narsete il liberatore dell'Italia dai Goti.

Tuttavia se, in via Paolo V potè veder finita la cappella, non vide terminato il sepolcro. La sua costituzione apostolica del 28 ottobre 1615 «framense bonitata» con la quale egli stabilisce che la parte sotterranea della cappella servisse come luogo di sepoltura per i suoi consanguinei e parenti, non va oltre la indicazione del luogo che, data la minimezza sovrana caratteristica di tutto il suo pontificato, avrebbe dovuto essere sistemato in maniera da ritrovarsi qualche cosa di più e di meglio che uno stanzone disadorno. Oltre le salme dei due Pontefici che ebbero un loro loculo le successive furono collocate una accanto all'altra per terra, semplicemente. Ma anche questo soltanto fino ai tempi della Rivoluzione francese. Quando i segugi della Repubblica, con disinvoltato cinismo si diedero a dare la caccia al piombo anche nei sepolcri, i Borghese o per loro il Capitolo, pensarono bene di togliere dalla cripta le trenta e più casse che vi erano custodite cominciando da quelle dei due Pontefici. Furono queste nascoste nei colossali muri che reggono la volta; e il punto preciso ove stanno, s'intuiva più che non si sappia; le altre furono trasportate in una vicina piccola stanza che dà sotto la chiesa e ne fu murata la porta. Sparso, il pericolo questa porta fu riaperta e fino al '70 la piccola cameretta ospitò altre salme.

Sono in tutto una quarantina di casse di piombo — sette od otto di spoglie infantili — quasi sempre ornate di grandi stemmi e di iscrizioni ad alto rilievo. Si vedono le armi non solo della famiglia Borghese, ma anche questa, unite a quelle dei Colonna e degli Aldobrandini. È ovvio che la curiosità del visitatore affascinato e turbato dalla piccola stanza a volte basse e intera-

mente ingombrata, mentre lo spettacolo desolato e tetro di freddo e di abbandono gli suscita ad un tempo sentimenti di pietà e il ricordo della gioia festosa di ben altro luogo e di ben altro monumento che trionfa al centro di una stanza del Museo Borghese, è portato a cercare la cassa che contiene i resti di Paulina Bonaparte, Duchessa di Guastalla moglie in seconde nozze del Principe Don Camillo Borghese, la spendiarista e prodiga Pontefice, beniamina del grande Corso, e presto trovata: lunga, stretta, bassa, semplice, si direbbe fine al con-

fronto delle altre; come fine e sottile era certo il cadavere che raccolse or è più d'un secolo. Essa fa singolare contrasto con una cassa colossale di dimensioni, presso cui è allineata, e che contiene i resti dell'ultimo ospite prima del 1870: Don Camillo Borghese.

Nessun altro particolare contraddistingue la cassa di Paulina, nessuno stemma: una semplice targa che vi è collocata sopra col l'indicazione del nome, del luogo e della data di morte, una staccata. Solo il tempo l'ha segnata della sua forza invincibile, più ancora che non abbia fatto con le altre. Corrus in vari punti, piccoli pezzi di piombo sono caduti nell'interior.

Ma gli aghi aperti non sono tali da potere, con chiarezza, guardar dentro.

Con la Bolla «Inter Imagines», Papa Pio XI, accettando la rinuncia al Patronato della Cappella fatta dal principe don Scipione Borghese, concede che essa continui a chiamarsi borghesiana; che in ogni anno vi siano celebrati suffragi per la famiglia Borghese; e che questa, con l'approvazione del Capitolo, possa celebrare matrimoni e funerali; che vi sia conservata la sepoltura per i discendenti.

Ora i lavori in progetto, ordinati dall'attuale Pontefice, sono questi: sistemare tutto il vano della vasta Cripta trasformandola in Cappella con l'altare al centro di una delle pareti minori. Sulle due maggiori ricoverare i tumuli per le bare dei due pontefici che, con apposito scavo da fare, si dovranno ricuperare; non solo ma, abbassando il pavimento, ricavarne un congruo numero di locali lungo le più vaste pareti, non solo per dare definitiva sepoltura alle salme delle famiglie lì esistenti ed a quelle che dal '70 in poi furono inumate al Verano; ma anche per la discendenza nel futuro.

Pochi giorni fa i rappresentanti della Santa Sede e dell'Escelementissima Casa Borghese si sono incontrati nella stanza buia del sotterraneo ed hanno iniziato il lavoro, che durerà molto tempo, con il primo pietoso lugubre inventario.



Maria Paulina Borghese, nel famoso ritratto del Leffère. (Castello di Veranpla).



(NUOVE MEMORIE DEL MARCHESE ARMANDO D'APRÈS)

XIX

LUCIE D'AMORE

SALVATOR GOTTA

CARNEVALE AMERICANO

Il carnevale a Nuova York comincia i suoi festeggiamenti a Natale. Cortai burleschi attraversano Broadway tra le più ardite allegrie del popolo che avviene in taluni dei colossali bamboconi ravvisti figure note. Il lavoro di preparazione di codesto carnevale richiede l'impiego di numerosi specialisti. In questa pagina riunito alcune curiose visioni del corteo di Broadway.



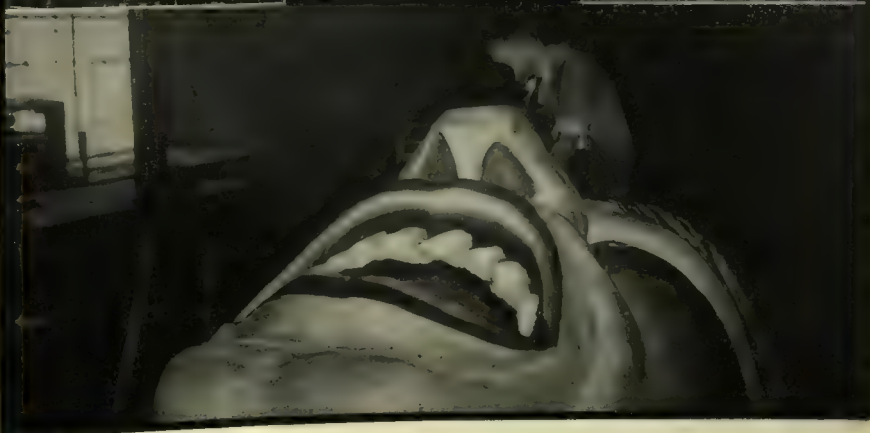
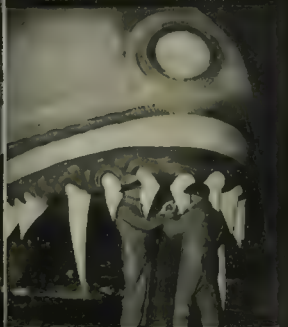
IL GIGANTE A DUE TESTE CREA IMBARAZZO AL TRAFFICO. - SOTTO: IL TERRIBILE DRAGO.



UN SIGNORE IN GIUPPAPERÀ CONTO DI ELUM. SOTTO: SI DIFINISCE IL VISO DI UN GIGANTE.



IL TERRIBILE DRAGO NEL CORTO DI BROADWAY. SOTTO: IL CONTIAMENTO DEL DRAGO.

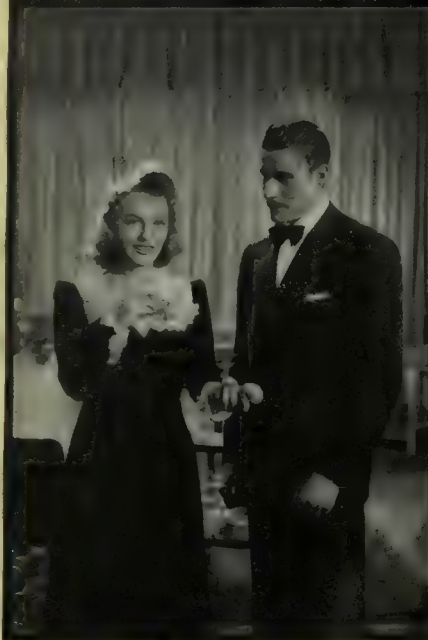


LA PAGINA DEL CINEMA

UN'INTERESSANTE ESPRESSIONE DELL'ATTUALITÀ SVEDESE ZARAH LEANDER (Foto Ufa).



LUISA FERIDA, RIVA MORELLI E GINO CERVI NEL FILM DIRETTO DA ELABETTI «UN'AVVENTURA DI SALVATOR ROSA» (Foto Poesi).



INQUADRATURE DI NUOVI FILM, DISTRIBUITI DALL'ENIC E DALLA TIRRENIA ASSIA NOSS E NAZZARI IN «E TUTTA COSA DELLA SCIAGURA» (A SINISTRA) LA PAOLIERI E GLORI IN «SBARCATO UN MARINAIO» (SOPRA) (Foto Guem).



I genitori di Donna Maria: Donna Cristina Altieri Theodoli, contessa di Ciciliano e Don Girolamo Theodoli, conte di Ciciliano



tute di corte. Il re Umberto e la regina Margherita erano, si può dire, immancabili.

La giornata dei gran signori romani poteva dirsi interamente presa dalle occupazioni mondane, all'indomani di queste, essi non facevano nulla. Dedicarsi a qualunque specie di lavoro o di affari, sarebbe stato «dévot». Ed avvenne così che questi gran signori videro svanire, uno dopo l'altro, i loro ossequi patrimoniali, e la maggior parte della loro proprietà passare ai propri amministratori. Donna Maria Theodoli de Luca ci racconta che, ai suoi tempi, una ragazza non sapeva la differenza fra capitale e rendita, che una dama non avrebbe mai messo piede nella cucina di casa. Di lì, naturalmente, le ruberie sfacciate, fra cui rimase famosa

quella del cuoco del Barberini, che, in occasione di una villeggiatura ad Albano, presentò un conto di non mi sovvien più quanti scudi, ma equivalente a parecchie centinaia delle nostre lire, e per spago c'era servito a legare le zampe dei polli». Né degnare da quello doveva essere il collega di casa Theodoli, menzionato pure nel libro di donna Maria, il quale metteva sui suoi conti una spesa di ottanta lire di sovrappiù per settimana, quando le uova andavano a due per un soldo, il che porta a tremiladuecento uova per settimana, ossia a circa quattrocento cinquantasette al giorno. Aggiungiamo che questo cuoco, rinomato giustamente per la sua abilità, possedeva, poco lungi dal palazzo Theodoli, un negozio di cretineria.

Le case principesche romane avevano uno o due giorni fissi alla settimana, destinati a ricevimenti più o meno intimi, al giuoco del «whist», alla conversazione. I «marsi» — è sempre donna Maria che ci informa — si astenevano dal frequentare i pubblici spettacoli. E queste rievocazioni di scomparsi dobbiamo alla penna di lei. Quanta gente ha fatto rivivere! Quale fulgore caldoscopio. Fra i diplomatici accreditati presso la Santa Sede ho veduto risorgere due delle più caratteristiche figure: quel Merry del Val, ambasciatore di Spagna, e quel d'Antas, ambasciatore di Portogallo, che, a me giovinetto, sembravano soffuse di olimpica maestà. E quel mingherlino duca di San Marina, ultimo rappresentante dei re delle Due Sicilie che spaventava le signore con lo scatto della sua dentiera!

Si divertivano costoro? Le conversazioni mondane, sposo a base di pettole, si rimanevano piuttosto in terra, anche perché questi nostri antenati, salvo eccezioni, non vantavano una brillante cultura. Però è d'uopo riconoscere che essi sapevano conservare la dignità e lo stile. Si diceva che il principe Altieri non avesse mai baciato le proprie figlie. Di un altro, si racconta che incontrasse uno dei propri rampolli, che viveva in un appartamento del vasto palazzo assai lontano dal suo, e domandasse alla nutrice, che lo teneva fra le braccia, di chi fosse quel bambino. Le nutrice gli avrebbe risposto: «Di Vostra Eccellenza».

Stile dunque di signorilità, non v'ha dubbio. Mi sia permesso però di osservare che, per mantenerlo, questi nonni non avevano bisogno di padroneggiare i propri affetti, poiché, nella maggioranza dei casi, questi affetti erano piuttosto superficiali. Si trattava, in realtà, di gente profondamente egoista, e perciò schiva di ogni specie di comunione e di dolore. Forse questa indifferenza prolungava la loro vita.

Le famiglie principesche romane erano, in genere, ostili alle innovazioni. Ho inteso però da ragazzo come appunto gli Altieri avessero installato fra i primi, nel loro palazzo, il portavoce acustico, cioè quel tubo che



Sopra: Marianna Principessa di Sassonia, Principessa Altieri. - Sotto: don Emilio Principe Altieri, comandante della Guardia Pontificia



permetteva al portiere, prima dell'invenzione del telefono, di comunicare col l'anticamera. Un soffio nel tubo, provocava un fischio dall'altra parte. Un personaggio si recò a visitare la principessa Altieri, e rimase così ammirato del nuovo congegno, dopo aver visto il guardaportone servirsene per domandare se la principessa riceveva, che domandò di sperimentarlo. Al suo fischio rispose il domestico dell'anticamera, «La imbronciata del domestico gli rispose, credendo evidentemente di parlar sempre col portiere: «Pezzo d'asino, ma già ti ho detto di far salire questo scocciatore!». Tale aneddoto non è che un mio piccolo contributo alla collana di quelli che rendono il libro di donna Maria Theodoli de Luca così spigliato, vissuto, dilettevole.

«LE SETTIMANE AUTARCHICHE
DEL COMMERCIO»

LE PELLICCERIE

Nel novembre scorso il Presidente della Confederazione dei Commercianti sottoponeva al Duce il piano organizzativo di una serie di settimane autarchiche, che avrebbe dovuto richiamare l'attenzione del pubblico sui prodotti nazionali, nei quali il programma autarchico si viene più vittoriosamente attuando. Il Duce mostrò di gradire l'iniziativa di simile manifestazione di propaganda. Incoraggiata dall'approvazione del Duce, la Confederazione dei Commercianti passava senz'altro all'appuntamento delle settimane. La prima di esse, testé organizzata, è stata consacrata a uno dei prodotti in cui la tecnica nazionale ha già riportato uno dei suoi più brillanti successi: alla pellicceria.

Oggi in Italia, mercé i progressi rapidi della tecnica, siamo in grado di poter corrispondere con pellicce di produzione autarchica alle esigenze del costume interno. L'articolo è ottimo e può essere esitato, circostanza capitale, a buon prezzo. Martore, falne e lontre, fra le pelli più pregiate, pelli di scoiattolo, puzzola, volpe, gatto selvatico e talpa possono essere impiegate per ottenere pellicce di eccellente aspetto. Gatto comune, capretto, agnello e coniglio danno pelli di largo consumo.

Fino a pochi anni fa la più importante asta pubblica di Europa per le pelli da pelliccia si svolgeva a Lipsia. Lipda vide così sorgere numerosi stabilimenti industriali per la concia e la tintura delle pelli. Una grande perfezione si raggiunse in materia. L'America, la Francia, l'Inghilterra si misero sulle orme della Germania senza però raggiungerne la perizia.

Sorcia ultima nell'arringa, l'Italia amula oggi la Germania e ha superato l'Inghilterra.



La settimana autarchica della pelliccia ha incontrato grande favore e ha posto in evidenza i rapidi progressi tecnici degli stabilimenti nazionali, non solo in grado di soddisfare alle esigenze del costume interno, ma anche messi all'altezza nei confronti di più esaltati all'estero. Diamo qui pelli e pellicce di volpe rossa, di volpe argentea, di coniglio, di anello ecc. presentate ed esposte durante la «Settimana» a Roma (sopra) e in basso a sinistra: a Napoli (a sinistra) e a Firenze (sotto).





Tra delle vetrine dove figurano esposte, molto ammirate, pellicce confezionate esclusivamente con pelli provenienti dai vari allevamenti italiani, sono state allestite, nell'ordine dal basso in alto, a Torino, a Palermo e a Napoli, in occasione della prima settimana autarchica della pellicceria, svoltasi nelle principali città italiane dal 14 al 20 gennaio scorso.

Abbiamo cominciato col materiale primo, importando o allevando fra noi gli animali le cui pelli figurano più seducentemente sul mercato della moda: volpi argentate, visone, skunk, procione, opossum, nutria.

Oggi non meno di cinquanta allevamenti di volpi argentate si contano nella provincia di Bolzano e in quella limitrofa di Belluno. Le pellicce ricavate così dagli allevamenti dell'Alto Adige sono state anche esportate sul mercato di Londra ricevendovi una classifica di prim'ordine.

Si calcola che fra breve l'Alto Adige potrà mettere a disposizione dei pellicciai italiani un miliardo di pelli, in previsione di un aumento annuale non indifferente. La valle d'Aosta e altre valli alpine, incoraggiate dall'esempio, si son date anch'esse all'allevamento del prezioso animale, per cui non è eccessivo prevedere che nel giro di pochi anni si copierà autarchicamente il fabbisogno nazionale, calcolato a un di presso sui trentamila pezzi all'anno.

Con quella sollecitudine d'iniziativa che è nostra caratteristica, allevamenti di visone sono sorti in questi ultimi anni in Piemonte e in Lombardia. Dopo le prime importazioni di nutria o castorino del Cile, che risalgono al 1885, allevamenti anche di questo eccellente fornitore di pellicce sono stati impiantati in Piemonte, nell'Emilia, nel Mezzogiorno, raggiungendo una produzione annuale di duemila pezzi.

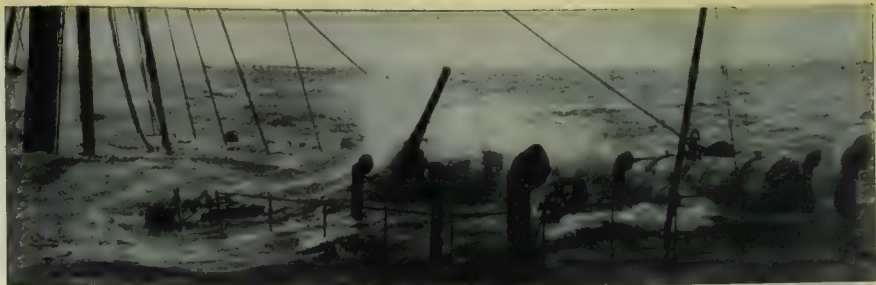
Favorevolissime condizioni ha trovato, fra noi, l'allevamento dell'agnellino di Persia, la cui pelliccia ci perveniva, finora, esclusivamente dal centro asiatico di Buchara. È l'allevamento destinato al più rigoglioso sviluppo, trattandosi di un genere di pelliccia il cui fabbisogno è calcolato per il nostro paese a trecentomila pezzi annui.

I risultati di questo magnifico e rigoglioso sviluppo produttivo possiamo già vederli sul mercato. Mentre il consumo della pellicce è straordinariamente aumentato, le importazioni sono, al contrario, notevolmente diminuite. Da una importazione di pelli da pellicceria di settanta milioni di lire nel 1934, siamo scesi a diciassette milioni nel 1938. Risultati autarchici più brillanti di questi non si sarebbero potuti desiderare.

Il commercio è al suo posto in questo ramo, in questo settore della campagna autarchica. Il commercio ha fatto capire al pubblico che la pelliccia non rappresenta affatto un genere di lusso. Il suo prezzo non è sensibilmente superiore a quello di un comune pasciutto. Infatti una discreta pelliccia di agnello non costa più di 300 lire e per 800 lire si può acquistare una buona pelliccia di cassetto. Il consiglio, poi, è alla portata di tutte le borse. Con solo 500 lire si comprano pellicce a pelo lungo e con mille o poco più quelle rasate.

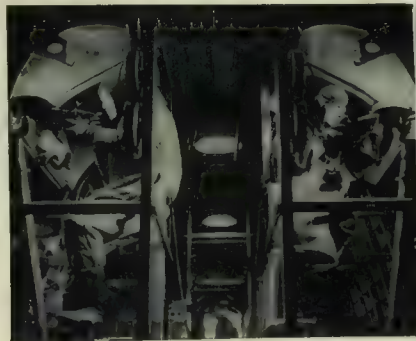
Oramai la pelliccia, per il suo prezzo, non può più essere considerata oggetto di lusso, anche se è elegante. Mano mano che ne crescerà il consumo, non ringeranno la lana e ci affrancheremo da una delle sudditanze verso la produzione estera, che più ha gravato, in passato, sulla nostra bilancia commerciale.

XXX



Mentre sul fronte occidentale i bollettini del Comando recano quasi quotidianamente un lavoro « silente da nemulare », sui mari e nei cieli la lotta si svolge violenta e accanita. Ecco qui quel che rimane alla superficie della nave mercantile armata britannica « Dunbar Castle », affondata in questo altipio contro una mina.

OCCHIATE SUL MONDO



Le squadriglie del Comando costiero britannico, incaricate di andare incontro ai consoci marittimi appena segnalati a qualche miglia dalle coste inglesi e di accorrerli fino ai porti per difenderli dagli attacchi aerei e sotterranei nemici, continuano a farli fino al porto per difenderli dagli attacchi aerei e sotterranei nemici, continuano a farli fino al porto per difenderli dagli attacchi aerei e sotterranei nemici, continuano a farli fino al porto per difenderli dagli attacchi aerei e sotterranei nemici.



Gli stamanti armerci d'un inverno particolarmente crudo rendono ancor più gravosa la fatica degli uomini e mettono a dura prova la resistenza delle macchine: ecco, sopra e a sinistra, le fantastiche incrostazioni di ghiaccio formatesi a bordo di due appassionate tedeschi che rientrano in porto dopo una campagna sul Mare del Nord. - Sotto: il ritorno in Germania dei tedeschi della Volinia. Un gruppo di rimpianti passa il confine presso Fruttenzen attraversando il fiume Bug sopra un ponte di barche costruito da reparti del Genio.





L'improvvisa scomparsa di Nedo Nadi ha prodotto il più doloroso stupore negli ambienti sportivi d'Italia e dell'Estero. Nato a Livorno il 9 giugno 1884 Nedo Nadi rivestì già da fanciullo eccezionali attitudini per la scherma. Allievo di suo padre, il maestro Beppe Nadi, fu fortissimo nelle tre armi. Nel 1908, alle Olimpiadi di Anversa la squadra composta da Nadi riportò un clamoroso successo. Lo scherma italiano ha perduto con Nedo Nadi un grande maestro e un disciplinatore esemplare. A capo della Federazione Nedo Nadi seppe infondere ai giovani quella temprata volontà di vittoria che nasce da una rigida disciplina, e da una esatta valutazione dei propri mezzi. Fu dunque maestro inaspettato non soltanto di scherma ma anche di vita. Alla famiglia devota giunse il vivo cordoglio de « L'Illustrazione Italiana ». - A sinistra: una recente fotografia di Nedo Nadi.



Il campionato nazionale di calcio. Triestina-Bologna (0-2). Ecco la rete segnata da Farinelli (B.) al 34' del primo tempo. Tricarico ha tentato la parata ma il pallone si è infilato inesorabilmente nella cassetta degli elzebrati. Il Bologna è in testa alla classifica con 24 punti. A sinistra: Christ Cross, alle gare di San'Anson.



Ambrosiana-Varezia (2-1) all'Arena di Milano. Una bella parata a terra di Barzagli (V.). Sotto: Torino-Lazio (0-1). Una delle autore reti del secondo tempo. Sotto la porta laterale i torinesi cercano disperatamente il pareggio.



Ecco qui sotto l'arrivo del Premio dell'Aprende all'ippodromo del trotto a San Siro. « Harobee » della scuderia Cambi, guidatore U. Bottoni, taglia vittoriosamente il traguardo dopo aver condotto una corsa tenace resistendo agli attacchi della trotte indigena « Donatella » e di « Mite Vermoni » giunte nell'ordine.



I Littoriali d'inverno per l'anno XVIII sciolta brillantemente a Madonna di Campiglio. L'austero rito del giuramento alla presenza del Vice-Segretario del G.U.F. con. naz. Guido Pelloni. - Sotto: la squadra del G.U.F. Torino (Formento, Bocca, Filletto e Ansel) che si è classificata prima nella gara « Sci d'Oro del Re Imperatore ».





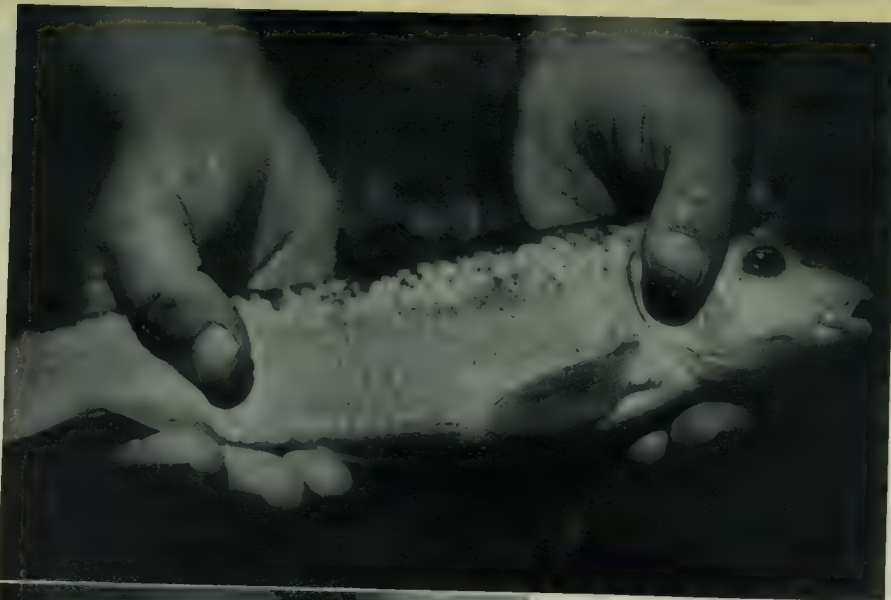
Signorilità

Una bella figura produce sempre una
impressione favorevole, fonte d'intime
soddisfazioni. Usando un **BARBISIO**, il
CAPPELLO LAVORATO A MANO,
di linea giovanile, Voi provocate ed au-
mentate questa favorevole impressione.



Barbisio

UN NOME - UNA MARCA - UNA GARANZIA



RASTUS PESCE AMMAESTRATO



C'è un signore a Gladesville, in Australia, che possiede un'autentica rarità. Si tratta di un pesce dorato (la madre penserebbe che con quel che costa ogni, ogni pesce è dorato) di straordinaria qualità. Il signor L. W. Quinn, così si chiama il fortunato uomo, ha ammaestrato « Rastus », così si chiama il pesce, a fare esercizi di ginnastica quotidiana al salto. - A destra, « Rastus » si tuffa alla trottola come un bambino. - In alto: « Rastus » tratto dal suo naturale elemento non si trova agitato come un pesce fuor d'acqua.

CUORI NELLA TORMENTA

Regia di C. CAMPOGALLIANI

Produtz. ATESIA FILM

SILVIA MANTO
CAMILLO PILOTTO
MINO DORO
DRIA PAOLA



CRONACHE PER TUTTE LE RUOTE

Signor, voglio mettermi al corrente — di quanto accade in questo banno mondo: — nemico della critica soprattutto, che d'ogni cosa vuol toccare il fondo... vi dirò tutto in rapida battuta... senza guastarvi il sangue e la salute

Comunicato: « Al circolo polare, soprattutto per russi, è ancora notte. Le guerre altrane ferre e tutto andare: polemiche violente e ininterrotte. Perchè in Romania, tra farti cozzare, s'è accesa la battaglia... intorno ai pozzi ».

L'ambasciatore sovietico Maish è ritornato presso il suo padrone. Conosce molti facci e molti facci... L'aspetta adesso il solito plotone? Chi che l'aspetta non si può predire, ma si sa che... tornare è un po' morire.

Belshaz sarà la seria emanazione di « dittatore dell'economia ». Ottima scelta al posto precedente, — se non a tutta d'una dicere — economie, quell'uomo arruolare ha dimostrato di saperne fare ».

Apprendiamo che a Mosca il commissario dell'istruzione pubblica ha disposto che sia redatto il nuovo dizionario, per metter, forse, alcune cose a posto. Si potrebbe, così, rettificare « Bambino »: è un obiettivo militare ».

Ecco un'altra parola che, a sentirlo, non son così sgradevoli, aggressive, ci si provò Ginevra e definirla, senza arrivare ad una conclusione. Ora sarà chiarita in tutta urgenza « Spazio vitale della prepotenza ».

Secondo un noto astrologo, la guerra l'anno scorso scoppierà per puro errore, infatti, in nessun luogo della terra c'è stato il doppio celasti ammonitore. Ma che gratesi! Non ci fa, in compenso, l'etiste del diritto e del buon senso?

Stalin — secondo un'ultima notizia — che poi s'è dimostrata una fondazione — dove ci fedacchi i pozzi di Galtier, ad Hitler, come più per la Polonia « Prendi la la Finlandia — avrebbe detto — e a cose fatte denunciamo un pozzetto ».

Perché in Germania con la buccia della patata fabbricano la carne? Dove s'arrivano? C'è chi al cracca, i libri ed i giornali ha ancora, se non sempre più datti a digerire ».

Per un pezzo di pelle... retrostante, ceduto ad un amico per coprire la sua faccia pigra, un commerciante ha domandato centomila lire. Mi sembra una preteza esagerata: la pelle umana è stato deprezzata!

Stalin, che cerca sbocci in ogni mare con risultati sempre... più... migliori, dice che dalle Dinde intende fare una nazione di navigatori. Forse per questo le ha amministrato. Forse per questo le ha... frappesti! In molti anni e più, tanta... frappesti!

Un decreto del nostro tiemo commo in Russia pensa attraversare contro coloro i quali accentrano le radio-trasmissioni forzate. Stalin ha servito astutamente balneare: preferite il prodotto nazionale.

La Pravda contro i Jewels si sferra dicendo che quel popolo è il più avaro e il più attaccato ai beni della terra per cui l'oppona a Mosca. Adano è chiaro: i russi si frolandati, ormai da un pezzo, volano le spalle in segno di disprezzo!

Il romanziero Wells ha suggerito di bombardare la città tedesca: mister Churchill, però, l'ha redarguito e ha confutato: certe idee grottesche! « Questo Wells ha il cervello fuori posto! Vuol provocare la guerra ad ogni costo ».

(Disegni di Malino)

A Londra, tuttavia, l'opinione è un po' discorda in questa congiuntura: c'è chi ha detto cose « Wells ha ragione », invece delle bombe, addirittura, per raggiungere lo scopo, d'ora innanzi, gettiamo su Berlino le noci immensi! ».

Sul Mar del Nord i soliti aliti, ad occidere ancor nessuno spero, i tempi si fan sempre un po' più duri, il mondo inghiottito sempre un po' più amaro, per cui la gente ormai, come vedete, non rischia più di prendersi di dispetto.

ALBERTO CAVALIERE



A Mosca sono un genere di lusso le lame per la barba: da due mesi non se ne trovano più... Poveri russi! Macché, macché! Vi sono i finlandesi, che da due mesi in qua con tanto zelo lo servono di barba e contrappelo.

Si dice che, fallito il tentativo, per far entrare i neutri nella danza, al signor Winston Churchill, poporino, non sia rimasto un filo di speranza. Forse per questo, come voi capite, certe sue frasi son così... secche.

In un borgo pacifico e rurale dell'isola Finlandia, sempre più attenti, i russi han intrapreso un lavoro, il che si spiega: visto che col rivet non ce la fanno — e se ne sono accorti — provano adesso a intrappolare i morti...





QUASI NON OSO TOGIERMICI
GUANTI: HO LE MANI
COSÌ RUVIDE E ARROSSATE!

PERCHÉ NON ADOPPERI IL
KALODERMA-GELEÉ? GUARDA
LE MIE MANI COME SONO
SEMPRE BIANCHE E LISCIE!



**Mani ammassate e ruvide di
vento: ruvide e lucide col:
KALODERMA-GELEÉ**

IL PREPARATO SPECIALE
PER LA CURA DELLE MANI
IN TUBETTI DA
L.5.-e L.8.50
KALODERMA S. I. A. MILANO

Fémina
"un nuovo alle giovinezza"
PRODOTTO "INGEGNERABILE"
PER LA
CURA E GIGI DEI CAPELLI
CONTRARTE LA CASPITE
RITARD. LA CASPITE

L'Oréal Fémina

(Confini. Cinema)

Il 30 gennaio sono
iniziate le riprese, a Ci-
necchia, del due film del-
la «Sivola». «Fortuna e
Nascita di Selena», di cui
danno le caratteristiche
principali. Fortune, sce-
ggetto di Consiglio; sce-
nario e dialoghi di
Consiglio e Melazzi; sce-
nario di Melazzi; versione ita-
lo-spagnola, interpreti
Maria Denis, Ugo Cerdini
una giovane allieva del
Conte Jone Salazar, gli spagnoli Tony
d'Alcy, Alvaro Perla, Cabe Alba. «Nascita
di Selena»: soggetto della compagnia con-
duttore, sceneggiatore, dialoghista; regia
di Jean Choux; versione italo-spagnola
interpreti Armando Falcioni, Concetta
Monti e Mario Bonnard.

• L'ENIC. annuncia l'imminente pro-
grammazione di Vento di milioni con la
Umberto Melazzi, una graziosa e indi-
Bilotti. Vivi Gioi, Primo Carneri, Enzo
Bolognini e Aristide Baghetti.

ORGANIZZAZIONI GIOVANI

• Il Duce ha ricevuto dal Com. Naz.
Giovani Vito, nella sua qualità di Pre-
sidente della S. A. Compagnia Giuliana
per l'importazione Vito, un'offerta di Li-
re 100.000. Il Duce ha destinato la somma
in parti uguali alla G.I.L. di Trieste e di
Fiume.

• Il Foglio di Disposizioni n. 59 del
Segretario del Partito, reca:
«Il Duce ha approvato l'attuale imparte con
Foglio di Disposizioni n. 36 del 24 dicem-
bre XVII. In base alle quali tutta la
G.I.L. deve essere razionalmente guidata
verso quel miglioramento fisico-sportivo
indispensabile al miglior vigore della raz-
za ed alla formazione dell'uomo soldato.
disposto che alla G.I.L. vengano as-
segnati gli sport che rispondono a tali
obiettivi politico-militari-sportivi e che
organizzazione. Per tanto il C.O.N.I. e la
G.I.L. in stretta e mutua collaborazione
provvederanno a che l'attività sportiva
della G.I.L. venga svolta e disciplinata
secondo le seguenti norme:
1) Gli sport fondamentali che dovran-
no essere praticati dalla G.I.L. sono: a)
nuoto; b) ciclismo; c) pugilato; f) tiro a
segno.
Per gli sport elencati, il Comando Ge-
nerale della G.I.L. organizzerà i Campio-
nati nazionali, a riconoscimento dell'attività
svolta in forma costruttiva per ciascun
sport durante l'anno.
2) Per tutti gli altri sport i Comandi
secolari a seconda delle possibilità locali
e delle condizioni ambientali, potranno
svolgere attività sia a carattere provin-
ciale, previa autorizzazione del Comando
generale della G.I.L. Per detta attività
provvisoria si segnalano soprattutto i se-
guenti sport del programma olimpico:
a) canottaggio; b) taca greco-romana; c)
domatici; d) scherma.
3) Per tutti quelli con
specificati nel presente a-
lenco le singole Fe-
derazioni dipendenti dal
C.O.N.I. hanno facoltà di
organizzare per proprio
conto Campionati nazio-
nali riservati agli atleti
della G.I.L.
4) Saranno esclusi
tassativamente dall'atti-
vità sportiva della G.I.L.
tutti gli atleti appartenenti
alle maggiori categorie
di ogni singola Federa-
zione sportiva, indipen-
dente da ogni limite di età.
5) Per le rimanenti cate-
gorie verranno presi ac-
cordi diretti fra la G.I.L.
e le Federazioni sporti-
ve interessate.
6) A qualunque cate-
goria appartenenti, gli a-
tleti della G.I.L. sono
liberi di tessersi presso
le Società Sportive Intra-
dinate dal C.O.N.I.
7) Le manifestazioni
della G.I.L. a carattere
provinciale, interprovin-
ciale e nazionale saranno
sempre inserite nei calen-
darii delle Federazioni
sportive.
8) Le manifestazioni
e la preparazione sportiva
della G.I.L. dovranno svol-
gersi a seconda delle pre-
cise norme tecniche con-
tenuite dal regolamento
in vigore presso ognuna
delle Federazioni sporti-
ve, ivi comprese la giuria
per la disciplina tecnica
della gara.
9) Per l'applicazione
in dettaglio delle pre-
senti disposizioni il Comando
Generale della G.I.L. e le
federazioni sportive inte-

VALSTAR



**IMPERMEABILI
ABBIGLIAMENTI SPORTIVI**

ressante stabiliranno direttamente le op-
portunità norme.
8) L'attività sportiva avrà valore per
l'assegnazione del «Scudo del Duce»
regolamentato, secondo le norme in appo-
sito.
9) Il G.U.F. dell'Urbe ha iniziato il la-
voro di preparazione al Littorio del me-
tano in opera l'Anno XVIII. meto-
grafia previsto per la manifestazione
prelittoria. Gli stretti rapporti di colla-
borazione, voluti dal Rettore Magnifico
tra Università e G.U.F. faciliteranno e
renderanno più produttiva la preparazione.
Il termine di presentazione dei la-
vori parteciperà al Littorio del Teatro,
è stato prorogato al 15 febbraio cor-
rente, in sette copie dell'originale, do-
lazio Brechi e Montanari.
• Presso la Segreteria dei Corsi di
preparazione Polifica della Federazione
dell'Urbe, sono aperte le iscrizioni al
nuovo biennio che inizierà il 23 marzo.
• Ecco il punteggiato finale del Lit-
torio giuliano Anno XVIII: 1. Mi-
lano: 10 punti; 2. Roma: 7; 3. Pavia: 5;
4. Siena: 4; Varese: 4; Cuneo: 3; Te-
rino.
• Per promuovere nuove manifestazio-
ni alla rinascita e polmonare i quadri
dell'atletismo nazionale, il Direttore Fe-
derale della F.I.D.A.L. in una recente ri-
unione nazionale che indurrà tutte le
vincite ed alla quale potranno pren-
dere i giovani che non abbiano compiuto
il 25° anno di età, e da quali dovran-
no uscire gli elementi per le Olimpiadi
del 1944. La manifestazione prenderà il
nome di «Gran Premio Quadrimestre»
nazionale Olimpionica 1944. Il D. F.
ha quindi compilato il calendario delle
manifestazioni nazionali, fissando le date
Generali del C.O.N.I. Il Segretario
le alla riunione, ha assicurato l'appoggio
Olimpico Nazionale. Della riunione
D. F. avrà diramato apposito comunicato.

SPOSTO

• Calcio. Nella sua ultima seduta il Di-
rettorio della F.I.G.C. ha deciso come se-
guire l'attività della squadra nazionale per
l'anno in corso: Italia-Svizzera a Torino
il 3 marzo; Italia-Romania a Roma il 14
marzo; Italia-Germania il 5 maggio a Mi-
lano.
Sono in corso inoltre trattative per l'in-

ANCORA
La penna che non dà pena

ANORA
La penna che non dà pena

**IL DESIDERIO
DI TUTTI !!**

DENTOL
DENTIFRICO ANTI/ETTICO
Ravvoda le gengive, imbianca e in-
forza i denti. - Profuma l'alito.



contro Italia-Portogallo da disputarsi in giugno a Napoli e per l'incontro Italia-Ungheria da disputarsi in Italia il primo dicembre.

Dei delegati italiani che fanno parte del comitato esecutivo per le Coppe Europa e Internazionale, nella riunione del 10 marzo a Zurigo sosterranno il punto di vista che le due gare possono restare in vita purché siano conciliati gli interessi sportivi con la situazione internazionale.

— Da un interessante computo relativo alla partecipazione degli spettatori alla partita del Bologna svoltasi al Littoriale nel 1955, si accende dell'annata scorsa (1954-55) e di quella attuale (76-323), è curioso rilevare che la maggior partecipazione sia nella scorsa annata (spettatori 12.633) sia nella presente (spettatori 14 mila 643) ai è registrata con la visita dell'Ambrosiana.

* **Motorismo** Le gerarchie competenti hanno disposto affinché alle competizioni italiane possano essere ammesse le vetture costruite nel 1935, purché la data di inizio della costruzione stessa non risulti anteriore al 1° gennaio dello stesso anno.

— Con l'iscrizione nel calendario internazionale la Parma-Poggio di Berceto è tornata fra le grandi manifestazioni e la sua caratteristica di gara a percorso misto la distingue appunto dalle altre competizioni. Quest'anno trasferita al 9 di giugno, la gara potrà contare su una più scrupolosa preparazione.

Inoltre la giornata motoristica parmensse sarà completata dalla gara motociclistica, la quale quasi certamente servirà per la disputa del Gran Premio della Montagna.

— La casa tedesca B.M.W. ha annunciato la sua partecipazione ufficiale al Gran Premio di Brescia nella categoria per vetture sport.

— Il pilota Farina si è visto costretto a rinunciare al suo progetto di partecipare alla famosa corsa di Indianapolis, perché l'Alfa Romeo intende concentrare tutte le sue possibilità di mezzi, di tecnici e di piloti per il Gran Premio di Tripoli del 18 maggio.

Non bisogna dimenticare che i tedeschi saranno quasi sicuramente a Tripoli e ciò sembra abbia indotto la casa milanese.

che deve mettere a punto la sua nuova «1500», a trasferire tra qualche settimana, macchine officine e tecnici del suo reparto a corsa a Tripoli, allo scopo di prepararsi diligentemente alla gara della gara.

— Il motociclista Guglielmo Sandri ha rinnovato il contratto con la casa Guzzi per la quale disputerà tutte le gare dell'annata. Cede quindi qualsiasi voce del passaggio del forte campione bolognese all'automobilismo.

• Ippica. All'ippodromo francese di Neuilly ha avuto luogo la vendita all'asta dei cavalli di allenamento e delle puledre che hanno contribuito alle vittorie J. Schwob d'Ericourt. Il totale delle vendite per raggiunto la somma di fr. 1.200 milioni. La Ferande, figlia di Phoros, è stata aggiudicata al prezzo di fr. 1.000 milioni. Loe, Lee Story 197 milioni.

Il totale delle vendite per 43 cavalli ha raggiunto la somma di 1.800.000 franchi. *Faranda*, figlia di *Pharos* e di *Shabo*, è stata aggiudicata al prezzo di 150 mila franchi, *Love Story* 137 mila, *Cheaslie* 123 mila, ecc.

• **Ciclismo.** Numerosi corridori sono in trattative per partecipare alle due giornate di Buenos Aires che si disputano nel mese di aprile prossimo. Dei corridori italiani solo Di Paco sarà sicuro partente.

« Gli organizzatori della Milano-Torino, la classica corsa per professionisti che quest'anno celebrerà il 35° anniversario, allo scopo di evitare le brutte strade che falsarono in parte il risultato tecnico delle ultime edizioni, hanno deciso di scartare dal vecchio itinerario il tratto Brozzolo-Cocconato facendo deviare la corsa da Chiavasso a Casalborgone, per ritornare poi sul percorso tradizionale a Gallarate ».

è Atletismo. Il programma di ginnastica femminile è stato definitivamente inquadrato dalla R.F.G.N.I. nel senso che nell'anno XVIII non verrà organizzato il concorso nazionale, ma si darà maggiore importanza al Trofeo Monti che avrà luogo a Torino il 7 aprile.

Invece il campionato nazionale si svolgerà in due prove: la prima a Trieste il 9 giugno e la seconda, conclusiva, a Na-

— L'incontro di lotta libera fra la rappresentativa italiana e quella tedesca, già fissato per il 4 febbraio a Dresda, è stato rinviato al 18 febbraio nella stessa capitale sassone.

ATTUALITÀ SCIENTIFICA

* La recente decisione delle Superiori Autorità di intensificare al massimo Italia le ricerche e l'estrazione dei combustibili solidi quali carbone, torbe, ligniti, ecc. allo scopo di sostituire il carbone di importazione straniera, ci induce a mettere in rilievo un altro aspetto relativo alle possibilità di risparmio dei combustibili liquidi pesanti a tutto favore dei combustibili solidi nazionali.

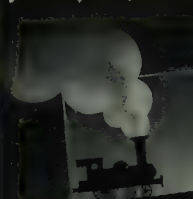


Ultimi Tocchi

Quando l'epidermide è stata ben curata secondo il metodo Elizabeth Arden "PULIRE · TONIFICARE · NUTRIRE" per compiere il quadro di un'eleganza veramente moderna, occorrono ancora gli ultimi tocchi di una perfetta truccatura, eseguita con i prodotti studiati e messi a punto da questa famosa specialista di bellezza. Una crema-base più o meno leggera, due ciprie il cui colore si accordi in modo da dare al volto un aspetto vellutato, un rosso per le guancie e una matita per labbra dell'identica sfumatura, un'ombra che dia agli occhi profondità ed espressione.

ed infine una goccia di Blue Grass o di Night and Day, i due profumi squisitamente originali, delicati e tenaci, creati da Elizabeth Arden per la donna elegante.

fumate pure quanto volete...



Zeus

Il bocchino filtrante Zeus legge-
rissimo, in lega speciale d'allu-
minio garantisce denti bianchi,
alito e polmoni sani, eliminando
il 70% di nicotina come da Cer-
tificato dei Monopoli di Stato.

Type 1200



Elizabeth Arden
S. A. ITALIANA

SALONI PER TRATTAMENTI:
MILANO - Via Monte Napoleone 14 - Telefono 71-579
ROMA - Piazza di Spagna 19 - Telefono 681-030

I PRODOTTI ELIZABETH ARDEN SONO FABBRICATI A MILANO

premetti: da qui la ragione dell'aumentata spesa di tutti i carburanti per uso privato e industriale. Ma una buona soluzione c'è — e già un po' più che in germe, in quanto già provata praticamente — per dar di collaborare con senso, antichistico nel tempo così vitale per la Nazione, quale è quello del risparmio dei combustibili liquidi, ed è precisamente quello di far funzionare i propri motori a gasogeno, con una trasformazione del motore ad alto rendimento di modesta portata, oltre che relativamente poco costosa. Tale spesa del resto può oggi essere, in tempo abbastanza breve, recuperata dal ben diverso costo dei combustibili, carbonella o legna diversa, che in altre parole, si tratta da una parte e metà dall'altra, in altre parole, di disporre le cose in maniera che il gasogeno produca il gas necessario alla vera e propria alimentazione del motore, così che questo venga a funzionare come un motore a gas per quanto concerne il suo funzionamento, ad evitare la spesa e la complicazione di una modifica totale per l'installazione del magneto onde avere la scintilla elettrica per l'accensione della miscela esplosiva, compressa, si è pensato di farne a meno, utilizzando brillantemente la stessa pompa di iniezione già montata sul motore stesso. Ma in che modo? Semplicemente, nel preciso istante in cui dovrebbe scorrere la scintilla, la pompetta inietta invece un piccolissimo spruzzo di gas che simultaneamente — trovandosi in un ambiente caldissimo, data la compressione della miscela esplosiva — si licquia e fa così da base per tutta la miscela gassosa (o ricchissima) di gas che in tal modo il motore è ancora assoggettato all'uso di combustibili liquidi, ma la risposta è sì, poiché un piccolo spruzzo ad ogni ciclo, ridere anche i più scalmanati fautori dell'egemonia in vista di carburanti liquidi. Del resto, lo stesso gasogeno, fatto di carburanti liquidi, del resto, lo stesso gasogeno, fatto di petrolio o in marcia con uno stoppaccio in meno di petrolio o di benzina e poi ancora, e nessuno si è mai sognato di dire che il gasogeno non è una fonte scarsezza di energia possono quindi ritenersi a posto, sotto questo punto di vista, anche per ciò che concerne il motore ad iniezione in cui la nafta o il petrolio servono unicamente da base per l'accensione. E vi è poi un altro aspetto da considerare, nei confronti di analoghi motori prima funzionanti a benzina ed eventualmente anche trasformati a gasogeno data la sua più elevata compressione — per poter conseguire, nel funzionamento normale, la completa accensione della nafta iniettata — il ben più elevato, e da ciò derivata una maggior economia di funzionamento e di esercizio insomma, osiamo dire che anche in sede di progettazione di motori per il funzionamento a gas, la soluzione dell'accensione con pompa ad iniezione, rappresenterebbe una ottima determinazione, data anche la difficoltà di far scoppiare con mezzi normali (e perciò non troppo costosi) una buona scintilla calda in un ambiente fortemente compresso; stiamo davanti ad un rifugio che non è poi tale, ma che sta per additare, forse, nuove mete definitive. Bisognerebbe ancora una volta l'assumere che spreca l'Intelligenza verso campi inesplorati!

VITA ECONOMICA E FINANZIARIA

Le forze industriali e commerciali nell'Impero. L'impatto delle attività industriali e commerciali ha sem-

PER L'ELEGANZA E PER L'ECONOMIA
UNA CONQUISTA DELL'INDUSTRIA ITALIANA
NUOVO LACCIO DI PELLE
FELSINEA TUTTI I COLORI
LEGGERO - AUTONOMO
ELEGANZA ALLA CALZATURA - DURATA ETERNAMENTE
CISPEA - VIA BUII N. 10 - BOLOGNA



LA SIGARETTA
D'ALGUSTO FRESCO
E DELIZIOSO

capitale complessivo di oltre un miliardo e cento milioni di lire. Aggiungendo le aziende minerarie non censite e, soprattutto, le imprese agricole, si arriva a circa cinque miliardi di capitale privato esistente in Italia Orientale.

Se si delinea nettamente, fin da questi primi elementi, la situazione, si può guardare alla premiazione dei nuovi Buoni del Tesoro, che a fine 1943, ecco le caratteristiche dei titoli. Essi potranno avere i seguenti tagli: L. 500; L. 1.000; L. 2.000; L. 5.000; L. 10.000; L. 20.000; L. 50.000; L. 100.000. I sottoscrittori nelle prenotazioni che affetteranno sia direttamente alla Banca d'Italia, come per mezzo le altre Banche, hanno la facoltà di specificare i tagli desiderati. Ogni serie di un miliardo avrà sempre i seguenti valori da estrarre a sorte fino al 1948. In due estrazioni semestrali: lire 100.000, otto da L. 50.000, cento da L. 10.000, quattro da lire 5.000, uno da L. 2.000, uno da L. 1.000. Per il 21 aprile e al 23 ottobre, saranno tratti a sorte un 100.000, quattro da L. 50.000, cento da L. 10.000, quattro da L. 5.000, uno da L. 2.000, uno da L. 1.000. Per i versamenti in contanti, il prezzo di emissione è fissato, come è solo, a L. 97,50; non equivale al valore di facciata, le cedole su titoli del debito pubblico scadenti il 1° marzo, il 1° maggio ed il 1° luglio 1940. Per le sottoscrizioni con Buoni del Tesoro novennali 1940 a convalida del Prestito nazionale 5 per cento 1914, quest'anno convergono i titoli suddetti beneficeranno di un premio di L. 3,50 per ogni L. 100 convertite.

Il problema economico in Italia. Il problema economico italiano è soprattutto un problema dei foraggi. Ad ogni aumento quantitativo, un problema dei foraggi corrisponde un correlativo aumento di foraggi. Si deve alla nostra lussuaria quantitativa della produzione italiana di questo prodotto, con tutte le oscillazioni di qualità e di prezzi, non costituisce certamente un fattore di incoraggiamento. La superficie destinata alla coltura dei foraggi è di ettari 617.000, tra prati permanenti, pascoli permanenti e pascoli permanenti, ma se si ragiona, la superficie complessiva a colture foragiere da vi- diungono le superfici destinate a colture foragiere da vi- diungono le superfici destinate a colture foragiere da vi- diungono le superfici destinate a colture foragiere da vi-

Il problema dei foraggi è dunque assai importante, ma la soluzione di esso tocca la necessità di garantire la continuità dei rifornimenti e stabilizzare le relative scorte. La produzione nazionale di foraggi calcolata in fino a vinta in q. 300 milioni, e quella dei mangimi a 80 milioni di quintali. Un paese che a questo scatto è stato sgarito dei tecnici è quello di migliorare la conservazione dei foraggi. Bisognerebbe ricordare che lo spreco che attualmente ha luogo nella raccolta e nella conservazione è pari al 30% di guisa che il problema apparebbe risolto dall'applicazione di questo espediente. In proposito viene ricordato che notevoli progressi si sono registrati in fatto di costruzione di stadi di foraggio ed attualmente, stando alle indicazioni fornite dall'Istituto Centrale di Sta-



SENZA RAFFREDDORI

A black and white illustration of a woman with dark hair, wearing a light-colored jacket, looking down with a concerned expression at a glass pill bottle that has tipped over. Several round pills are scattered on the surface in front of her.

ontrol

D'A. WANDER S. A. - MILANO.

e Le Istruzioni alle Banche per il credito alle piccole industrie è notevole il contributo che le piccole industrie danno all'espansione economica del nostro Paese. È noto che per dare a questo settore un incoraggiamento, gli organi sindacali e corporativi più direttamente interessati hanno posto l'argomento in piena luce e che nel 1937 la Corporazione della Previdenza e del Credito ha espresso con un proprio voto la decisione di dare un'ampia assistenza creditizia.

Banca d'America e d'Italia

FILIALI.
 Abbazia
 Alessio
 Albenga

Capitale veronico
1. 200.000.000

Microcris ordinaria
L. 2-500.000

(a base di fosforo, ferro, calcio, chitina, con stricnina o senza)

usato anche dai diabetici, perché non contiene zucchero. Nella spessatezza, comunque prodotta, ridona la forza.

Genova, 9 novembre 1938 XVII

L'uso continuato del Suo **ISCHIROGENO** mi ha dimostrato che esso ha un grande valore come tonico in vari stati morbosi, ma che è del pari **grandemente utile nei soggetti sani** quale mezzo attivo nel mantenere la resistenza organica così necessaria per prevenire e combattere utilmente ogni malattia. Sarebbe desiderabile che di questa proprietà tenessero conto i medici nel loro esercizio.

Senatore EDOARDO MARAGLIANO

Professore Emerito Clinica Medica R. Università di Genova

Napoli, 23 settembre 1922

Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo **ISCHIROGENO**, che io e la mia Signora stavamo usando da oltre un anno e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una **reclame** a quell'eccezionale ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

enatore Prof. ANTONIO CARDARELLI

Direttore Prima Clinica Medica R. Università di Napoli

Майкопа, 23 января 1924 г.

L'ISCHIROGENO ha il privilegio di possedere la testimonianza favorevole del nostro maggior Clinico. L'attestato del Cardarelli vale per tutti.

Prof. AUGUSTO MURR

Direttore Clinica Medica B. Università di Bologna

questo proposito risulta che tutti gli istituti bancari hanno ricevuto le seguenti istruzioni per la concessione dei prestiti: 1) le somme da dare a mutuo, nella misura massima del 5 per cento del capitale sociale, sono destinati, sono riservate alle piccole aziende industriali, cioè che non abbiano più di 50 dipendenti e un imponibile di oltre 10 milioni di lire; 2) i mutui sono concessi a un tasso di contenzionismo per ora a seconda delle circostanze, e della solidità economica dell'azienda; 3) in quanto agli ordinamenti, si dovranno tenere conto delle esigenze dei piccoli enti estanti, di ogni tipo e grado, fatta eccezione delle Camere Rurali e artigiane, e dei Monti di Pagno di II categoria, mentre per le altre categorie si dovranno tenere conto dell'autorizzazione a valida solo e in quanto questi enti non abbiano già raggiunto i limiti previsti dai rispettivi statuti per le operazioni di investimento in termini.

Le somme che a questo scopo potranno essere erogate: — corrispondenti ad un massimo del 2 % dei depositi vincolati — aumentano sensibilmente. L. 12.786 milioni e precisamente: L. 3054 milioni degli Istituti di Credito di Diritto Pubblico, L. 2427 milioni delle Aziende di Credito Ordinarie e cooperative, L. 1263 milioni delle Banche d'Interesse nazionale, L. 6038 milioni delle Casse di Risparmio e Monti di Pietà di prima categoria.

Queste provvidenze hanno innegabilmente avviato il processo del credito alle piccole industrie verso una "normalizzazione". I paesi che attraversano un grande benessere. Giova qui ricordare che anche all'estero il potenziamento delle piccole industrie ha avuto analoghi favorevoli interessamenti, ed infatti, il Belgio, l'Inghilterra, la Francia, la Romania, la Svezia, la Svizzera, l'Ungheria ed altri Paesi hanno disciplinato l'attività creditizia rivolta a questa particolare branca, largheggiando talvolta anche nelle concessioni fiscali, per rendere meno onerosa le operazioni di finanziamento.

L'importanza dei provvedimenti creditizi al desume dal fatto che le piccole industrie sono per il nostro paese lo strato aziendale più vasto nell'economia interna, e la prontezza con la quale sono stati emanati dimostra chiaramente con quale spirito e altresì con quale comprensione il Regime si preoccupa di potenziare il settore della piccola industria, che in questo delicato momento della vita economica dei popoli possono dare un considerevole contributo di forza e di potenza.

ALL'INSEGNA DEI SETTE SAPIENTI

Facciamo pace bianca e pace patta. Chi ci scrive su tali propositi avrebbe potuto aggiungere anche, pace automatica, e il quadro delle varie espressioni riguardanti la pace di moda ai tempi della guerra mondiale sarebbe stato quasi completo. Diciamo «quasi» perché mancano a completare il quadro: la pace senza annessioni e senza contribuzioni, formula malbarata nel 1917 dalla Rivoluzione russa secondo il verbo del manifesto di Zimmerwald del settembre del 1915; e la pace definita con trivialità

IBERINA "ERBA"

RIMEDIO POTENTE

INFREDDATURE DI PETTO. DI TESTA E COMPLICAZIONI INERENTI

CARLO ERBA S. A. - MILANO

espressione al Parlamento italiano da certo santone ramo d'ingrata memoria.

Pace roiana, cioè pace imposta con la armi e col sangue, venne chiamata nel 1918 quella imposta alla Germania.

Pace idemica, è anch'essa pace assai spesso durante il trattato di

locazione che nel 1918 ricorreva polemiche e discussioni in vista nella gestazione, volentieri si diceva pace senza indennità, senza cessioni o scambi territoriali. Questa locuzione aveva il suo esatto riscontro in altra simile: Pace patita, cioè pace a pari condizioni da una parte e dall'altra. Patita deriva da paz, o da pectore, patto. Paz per i e patita è, del resto, notissima locuzione del linguaggio comune.

Fanciullino, penamercantiano ecc. Questa ed altre parole si mille e mille composte col prefisso greco pan, che vuol dire tutto, hanno la chiave del loro significato nel prefisso medesimo. Così Pantheon, da pan e theo, dio. È noto come questo nome sia stato dato da Agrippa, genero di Augusto, al tempio eretto in Roma in onore di Giove e degli altri dei del cielo. La battaglia d'Adso, il nuovo senso che a tal genere di edifici viene dato, cioè di tempio consacrato alla memoria di uomini illustri risale al 1791 quando, con decreto dell'Assemblea Nazionale di Parigi, si dedicò alla memoria degli uomini grandi la chiesa di Santa Genoveffa col nome di Pantheon.

Alto glorio lettore « etimologista », come egli si definisce, rispondiamo che ci sembra assai facile rintracciare l'etimologia delle voci sole per la lingua italiana. Fanciullino la sigla S.P.A.B. che sta a indicare l'Impressione Senz'arte Popolare di Roma.

Quando morì Bernardino Luini? Quali furono le ultime sue opere?

Bernardino Luini morì a Sarone nel 1533. Egli stava allora attendendo alla decorazione del santuario di quella città. Le ultime sue opere furono i dipinti compresi fra le lesene dell'arco di accesso alla Cappella Maggiore e i due compartimenti sovrastanti alle porticine conducenti al locale di sagrestia e al campanile. Sono quattro figure, due ancor oggi si vedono. San Cristoforo, Sant'Antonio, San Rocco e San Sebastiano. Questi lavori sono tali, per altro, da ritenersi fra le sue opere migliori.

Un signore milanese ci chiede se il Montaigne sia mai stato in Italia. Michele Pagano di Montaigne, latinista, umanista, scrittore, splendo del desiderio di apprendere la sua cultura, fu in Italia dove visitò Bologna, Venezia, Ferrara ed altre città.

Fu in Toscana ricevuto dal Granduca a Firenze, poi a Firenze vide tutto con occhi — come dire? — con occhi francesi. È carità pensare che facesse velo al suo giudizio lo stato della sua malferma salute, cui abboglia-

vano comodità che gli alberghi di allora non gli potevano offrire. Fu a Roma e più tardi nuovamente a Firenze che — bontà sua — gli pervenne più bella della prima volta.

Se è vero che esistono animali marini che si propongono per germinazione come le piante.

Esistono infatti, tra i più curiosi animali del mare, animali che si riproducono per germinazione. Tali, per esem-

pio, sono le meduse, la riproduzione delle quali dà luogo ad un fenomeno assai interessante detto germinazione alternante. Una medusa non riproduce una medusa ma un altro essere che le rassomiglia, la quale a sua volta riproduce un essere che è di dissimile e che somiglia invece alla medusa. Insomma quest'ultima per riprodursi passa attraverso un essere intermedio, che è un *stauofo*, il quale dà per germinazione una medusa.

I sinofiori somigliano a fragolinacci fior di vetro e sono bellissimi a vedersi. In epoche determinate questo fiore animale produce la gemma che a un dato momento si staccano, si allargano e si mettono a nuotare liberamente; sono meduse dalle nove delle quali nascerà il sinoforo e così via.

Il Gratiolino è una nuova fibra autarchica che si ottiene dalla elementarizzazione della fibra che si estrae dai rami giovani del gelio. La fibra è bianca, lucida, morbida, sericea, sopporta bene la tintura senza perdere le qualità desiderate. Si usa mista con la lana alla quale conferisce morbidezza al tatto e lucentezza sericea.

Gembrisina — il lettore che ci scrive, è stato colpito dal fatto che questo nome servito d'ingegno a una infinità di birrerie, ristoranti e caffè concerto — è nome leggendario di un famoso storico re delle Franche, nome che assai probabilmente trae la sua origine da una contrazione di Jsa Priem e di Gembirino. Il nome di Gembirino viene scintillamente effluato nella persona coronata di un blando barbone s'avvicinava una botta di birra. Ecco, viene idolo in italiano, che col nome di Gembirino e Gembirino.

È detto bene, in italiano, ololeto? In italiano si dovrebbe dire sopraccapra di donna. Non si tratta però di un francese, come si potrebbe a tutta prima supporre pensando alla parola francese galezza, e infatti antichissima parola italiana, forse dal latino gallico (si sottintende, sole e credide, maledico). E quasi certo che i francesi tollerano questa voce dalla lingua nostra.

Chi fu l'inventore degli occhiali? Ecco una grande invenzione di cui sono in parecchi a rivendicare la paternità. Secondo alcuni i primi occhiali furono inventati da un cinese, ma più attendibile, altri ritengono debba trattarsi dell'invenzione di un padre domenicano di Firenze, Alessandro della Spina, vissuto tra la fine del 1200 e il principio del 1300. C'è chi lo ha basato sulla iscrizione fiorentina, rivendica tale invenzione a Salvinio degli Armati, anch'esso di Firenze. Secondo il professor Diego D'Anico, invece, gli occhiali nascono a Venezia nel 1290; ed è nella regione di Adria che si trova Alessandro della Spina, il quale vi si trovava in un convento di domenicani, venne a conoscenza dell'invenzione.



BANCA COMMERCIALE ITALIANA MILANO

CAPITALE L. 700.000.000 INTERAMENTE VERSATO

RISERVA LIRE 155.000.000

AL 25 MARZO 1939-XVII

un Raborbaro Bergia
TORINO dal 1870 il migliore

LA PAGINA DEI GIOCHI

ENIMMI

Cambio di consonante (8)

IL LEGIONARIO

Dove solemne è il colle della gloria
che irradia al mondo le virtù di Roma,
fulge, potente né eterna storia,
stirpe imperiale che non fu mai doma.
Ed ecco surge intrepido il guerriero
come a difesa de la Fede santa;
franco, imperiale, con cipiglio fiero
smuda il suo brandito e ardimentoso tanta.

Belfagor

Selciato

STORIALE QUASI VERA

Della marmitta un medico condotto
che seguace era pur di Sant'Uberti,
se nella scienza sua poco era dotto,
nell'arte di cacciare era esperto.
Chiamato al cocon, un re, d'un'annata,
mentre per suo sconosciuto egli era a scuola,
fu gran venturo che così salvata
s'ebbe la vita insieme egra e beccoscali.

Fioretto

Cambio di consonante (10)

GATTA C'Ì COVA!

Le gioie de la vita e anco le pene
dividete, sta beate;
ma qui c'è pure, lo penso,
a mala azione il tacito consenso!

Boris

Incastro (XXXXX)

LA VITA È BELLA

Perché ti struggi, o vergine, nel pianto?
Dummi la tua bianchezza profumata
ed io d'amor ti suonerò un bel canto.

Alco

Frase bifronte (1-4)

IL CAPPELLANO MILITARE

Sacri uffici al Signore in un pio loco
e al campo, in mezzo al crepitare del fuoco.

Artifex

CRITTOGRAFIA A CAMBIO D'INIZ. A DOM. E RISP. (TRASSO 8-8)

ORO GUSTO TATTO

Il Lupino

Rammentiamo ai nostri assistiti che il Concorso Facelle (vedi fascicolo n. 33 del 1938 e n. 1 del 1940), scade il 29 di questo mese. Collana di cinque sintesi, a enigma. Lavori in triplice copia, con un motto e la soluzione. Premio unico L. 120 in libro, da scegliere sul catalogo della Casa Aldo Garzanti, indirizzare al signor Amedeo Fortunato - Corso XXVIII Ottobre, 123 - Milano.

LA POSTA DI EDIPO

D. Muro. - La sciarda è debolissima, specie nella chiusa, l'altra composizione non è un gioco. Bisogna, prima di scrivere, studiare a fondo la tecnica enigmistica. Saluti.

M. - Pubblicherò l'annunzio. Troppo tenui gli altri due. Cordiali.

F. - Il cambio d'accento non va. Ho accettato invece il resto, a titolo d'incoraggiamento. Saluti cordiali.

A. B. B. - Naturalmente, sì. Saluti.

n. p.

SOLUZIONI DEL N. 2

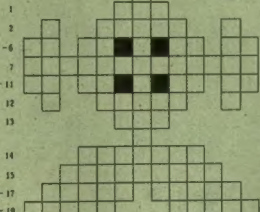
1. Spazio, arti = pasticcina. - 2. Gli eroi finlandesi = il siderranno i gelli. - 3. La cipolla. - ANFURNA. - 5. Giravolta = travaglio = volgarità. - 6. C-(a)-la-u-ma = clausola.

Premiato: Vanda Chersi - Trieste

NELO

CRUCIVERBA

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23



Orizzontali

- Col parlar, incomincio... presentato
- un pellegrino... amante mazzanaro.
- Mi segue ogni via le canore pagine.
- Enorme, senza lor, divien l'immagine.
- Deciso, aspramente sentivati ostili.
- L'orticello comune a tutti i villi.
- Grave incertezza a perseguitare la meta.
- Con lor qualunque età si rende lieta.
- È il primo d'una serie interminabile.
- Quella d'oro a Venezia è memorabile.
- In fin dei conti, ciò riguarda lei.
- Fine e sottile così tal quale egli è.
- rapido va per i nevati cili.
- e, col suo buon umor, ci fa giulivi.
- Ognor propensi al bene e alla pietà.
- Sono il compendio della proprietà.
- Qui si rivolgono ogni le gara atletiche.
- Son le donne plebee, rozze e biastetiche.
- È una passione, un fuoco, un turbamento che ti logora... appar ti fa contento.

Verticali

- Quantunque sia troncato, è ancor tagliato.
- Faccia di donna a corpo di serpente.
- Degli smentiti è questo un esemplare.
- Il frutto che l'ebbrezza ci suol dare.
- Un uccello che sta negli agrumi.
- Vocabolo ch'è spesso in bocca ai predi.
- Eccovi una frazione della città.
- Tra il dire e il fare sempre in mezzo sta.
- Lardo, dappresso a lor, costui diverta.
- Sent'ali un Amol... e credetlo ai stenta!
- Questo è un colima per metà... risolto.
- Gioviali ed alla man, piacciono molto.
- È lui che perossifica il Paese.
- Il rovescio è qui chiaro e ben palese.
- Alla vita purtroppo v'han strappato.
- Sorta di calcidonio anni pregiato.
- In commercio diffusiati tal peso.
- Bruco richiamo per chi vien ripreso.
- È un luogo che soltanto domo accoglie.
- Fede di Cedino, e d'Adamele moglie.
- Gli uffici più importanti han qui la sede.
- Ei compendia il principio di Archimede.
- Strazzanti appelli d'anima dolente.
- che commuovono il cuor di chi li sente.

SOLUZIONE DEL N. 2

MA	TI	TE	VE	STA	LI
RE	STA	LI	VE	STA	LI
RE	STA	LI	VE	STA	LI
RE	STA	LI	VE	STA	LI
RE	STA	LI	VE	STA	LI
RE	STA	LI	VE	STA	LI
RE	STA	LI	VE	STA	LI
RE	STA	LI	VE	STA	LI

NELO

Premiato: Maurizio Terzi - Firenze.

DAMA

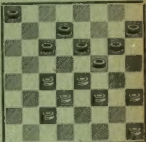
PARTITA DI STUDIO

Sull'apertura 22.12-15; 19.12

(Prolungamento della diagonale) di A. Gentili

22.12-15; 19.12-8-15; 22.12-10-13;
21.12-5-10; 22.12-7-12 (a); 22.12-
(b)-11-14; 18.11-13-18; 22.12-9-18;
22.12-18-25; 21.12-3-7; 20.12-7-14;
8.11-4-8; 21.12-1-21; 25.12-6-11;
22.12-2-6 (c) (Vedi diagrammi);
22.12 (d)-7-18; 19.12-8-15; 22.12-
15-20; 24.12-11-20; 21.12 (e)-9-29;
22 (f); 18.12-23-27; 14.5-11-20; 22.
18-6-11; 18.12 ecc. Patta.

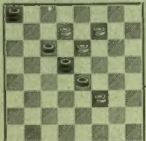
(a) 18.14-X-13.17 segue un'altra linea di gioco anche buona; però se 18.14-X-25 il Nero cade nel seguente tiro: 18.14-X-25.18 e perde.
(b) qui se il Nero dà il 10.14 e poi attacca con 2.5 c'è ancora il tiro segnato alla nota (a).
(c) 2.5 è debole.
(d) 22.28-12.16; 19.12-8-15; 23.19-18-26; 19.12-10.14; 24.15-14.30; 28.24-11.29; 24.15 ecc. Patta.
(e) 19.15-20.35; 22.19-22.27; 18.14-27.31 ecc. Patta.
(f) 4.11; 22.29-30.24; (se 22.29-19.15 ecc. il Nero perde) 28.23-24.28; 19.12-38.31; 13.6-31-27; 19.14-37.16; 14.7-18.14 ecc. Patta. a. p.



PROBLEMI

(a premio)

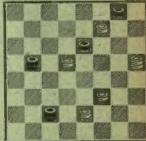
N. 17 di Ottorino Castelli (Livorno)



Il Bianco muove e vince in 3 mosse

N. 18 di Vittorio Gentili (Roma)

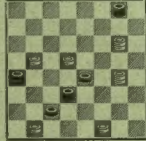
(Tecnica nuova)



Il Bianco muove e vince

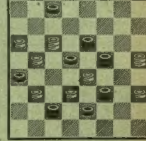
(non a premio)

N. 19 di Romeo Botta (Chivasso)



Il Bianco muove e vince in 5 mosse

N. 20 di Pietro Piasentini (Venezia)



Il Bianco muove e vince in 6 mosse

SOLUZIONI DEI PROBLEMI DEL N. 2

N. 5 di G. Olivieri: 10.6; 4.7; 7.30; 30.23.
N. 6 di V. Gentili: 14.19; 7.14; 26.3; 14.30.
N. 7 di O. Campatelli: 11.6; 16.12; 12.7; 17.21; 19.22; 22.20.
N. 8 di A. Gentili: 29.23; 17.22; 24.22; 25.2; 31.15; 2.11.

Le soluzioni devono pervenire alla rivista entro otto giorni dalla data di questo fascicolo. Fra i solutori sarà assegnato mensilmente un premio di L. 30 in libri da scegliersi fra quelli editi dalla Casa Garzanti.

NELO

(Vedi alla pagina seguente la rubrica Scacchi e Ponte)

Le soluzioni di tutti i giochi, accompagnate dal relativo tagliando, devono essere inviate a L'Illustrazione Italiana, Via Palermo 10, Milano, spedendo nella busta la rubrica a cui si riferiscono.

ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Soluzioni Enigmi N. 5

ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Soluzioni Cruciverba N. 5

ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Concorso permanente

ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Soluzioni Dama N. 5

ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Soluzioni Scacchi N. 5

Problema N. 826

J. VAN DIJK
(Western Daily Mercury, 1904)
1° Premio



Il Bianco matta in 2 mosse

Problema N. 827

P. H. MICKELSEN
(Vestfale Aftenbladet, 1905)
1° Premio



Il Bianco matta in 2 mosse

624. Partita Indiana-Minnawich

Torneo di Göteborg - ottobre 1929
E. Jansson E. Thor

1. d4	Cf8	12. a6	Cf7
2. Cc3	Ab4	13. f4	Cd6
3. Cc3	Ab4	14. f4	Cd6
4. Aa2	Ab7	15. Tc3	Cd6
5. Cc3	Ab7	16. Tc3	Cd6
6. Cc3	Ab7	17. Tc3	Cd6
7. Cc3	Ab7	18. Tc3	Cd6
8. Cc3	Ab7	19. Tc3	Cd6
9. Cc3	Ab7	20. Tc3	Cd6
10. Ab2	0-0	21. d-c6	d-c6
11. Ab2	0-0	22. d-c6	d-c6
12. Ab2	0-0	23. d-c6	d-c6

625. Partita Spagnola

Torneo di Buenos Aires - ottobre 1929
F. Benko F. Keres

1. Cc3	Ce6	24. Cd3	Cd6
2. Cc3	Ce6	25. Cd3	Cd6
3. Cc3	Ce6	26. Cd3	Cd6
4. Cc3	Ce6	27. Cd3	Cd6
5. Cc3	Ce6	28. Cd3	Cd6
6. Cc3	Ce6	29. Cd3	Cd6
7. Cc3	Ce6	30. Cd3	Cd6
8. Cc3	Ce6	31. Cd3	Cd6
9. Cc3	Ce6	32. Cd3	Cd6
10. Cc3	Ce6	33. Cd3	Cd6
11. Cc3	Ce6	34. Cd3	Cd6
12. Cc3	Ce6	35. Cd3	Cd6
13. Cc3	Ce6	36. Cd3	Cd6
14. Cc3	Ce6	37. Cd3	Cd6
15. Cc3	Ce6	38. Cd3	Cd6
16. Cc3	Ce6	39. Cd3	Cd6
17. Cc3	Ce6	40. Cd3	Cd6
18. Cc3	Ce6	41. Cd3	Cd6
19. Cc3	Ce6	42. Cd3	Cd6
20. Cc3	Ce6	43. Cd3	Cd6
21. Cc3	Ce6	44. Cd3	Cd6
22. Cc3	Ce6	45. Cd3	Cd6
23. Cc3	Ce6	46. Cd3	Cd6

SCACCHI

Composizioni Sociali

Varesse - Torneo di campionato on-
ciale di 3° categoria per l'anno XVII,
svoltosi a doppio giro presso la "Se-
zione Scacchistica Varesina", dal 20
novembre al 4 dicembre 1939.

CLASSIFICA

1° V. Bagazzini	punti 11	su 14
2° A. Giamberti	10	12
3° G. De Caro	10	12
4° G. Schiavoni	10	12
5° F. Galli	10	12
6° G. Schiavoni	10	12
7° R. Pucci	10	12
8° G. Cattelli M.	10	12

Soluzioni e Solutori del N. 81

Problema N. 806 - 1. Cc3-C2
Problema N. 807 - 1. Dc6-B6
Problema N. 808 - 1. Cc3-C4
Problema N. 809 - 1. Dc6-B6

Farmacia Scappini, San Michele
Extra (Verona) Bianchi B. Yan-
na - Croci F. Trapani - Crespi G.
Mullano - Mayer I. Milano - Tardisi
M. Milano.

Premiati

del mese di dicembre 1939: nume-
ri 45, 50, 51, 52, 53.
Mayer Irma, Milano - Crespi G.
Milano.

G. PALLASIO

Al premiato la Direzione invia il
catalogo della pubblicazioni della
Casa Garzanti, dal quale potranno
scegliere i libri di loro gradimento
fino all'importo complessivo di L. 30.

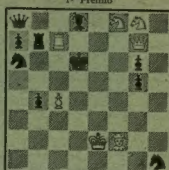
628. Partita Russa

10° Torneo delle Nazioni
7° Coppa Hamilton Russi
Buenos Aires, agosto-settembre 1929
J. Morrison J. Das Peres
(Canada) (Paraguay)

1. d4	Cf8	21. Cc3	g6
2. Cc3	Ce6	22. h5	f5
3. e3	Cd6	23. h5	f5
4. Cc3	Af6	24. Dc1	Af7
5. Aa4	e8	25. Td1	Ce6
6. Cc3	e8	26. Cg4	De7
7. Cc3	e8	27. Cc3	Cg5
8. Aa2	Dc8	28. Dd5	Aa6
9. Dc3	e8	29. d-c6	Cf7
10. e-c6	f5	30. f-c6	f5
11. Cc3	e8	31. Td1	Cf1
12. Cc3	Af6	32. Aa3	h6
13. Cc3	Af6	33. Af7	h6
14. Af4	Cd8	34. Af6	Cd8
15. Dc3	Af6	35. Af6	Cd8
16. Td1	Af6	36. Af6	Cd8
17. Td1	Af6	37. Af6	Cd8
18. Td1	Af6	38. Af6	Cd8
19. Td1	Af6	39. Af6	Cd8
20. Td1	Af6	40. Af6	Cd8

Problema N. 828

G. J. SATER
(Liverpool Courier, 1906)
1° Premio



Il Bianco matta in 2 mosse

Problema N. 829

K. PALKORKA
(Good Comp. Chess Prob. 1914)
2° Premio



Il Bianco matta in 2 mosse

PONTE

prenditi a picche, uno e cuori, due a quadri, tre a fiori (poiché
vi sono otto a tagliare le eventuali giocate a fiori oltre la
prima).

Totale: otto perdenti.

Altro esempio:

♠ A-F-X ♣ X-X-X-X ♠ B-X-X ♣ A-D-X

Totale perdenti: otto.

La regola più dice: Quando si hanno più di sette perdenti si
deve passare.

Questo sistema, come è facile riconoscere, mette in valore le
mali distribuzioni economiche che invece sono ragguaiati al cal-
colo di Culbertson dei punti o presa sicura e appare quindi più
giusta e più fedele di qualsiasi.

Prendiamo per esempio la seguente mano:

D-F-3-3-7-5-5 ♠ B-10-8-5-5 ♠ T-4 ♣

Questa mano presenta al calcolo dei punti appena un punto, e
quindi non sarebbe suscettibile di apertura di licitazione, mentre
col sistema Courtney esso non ha che sei perdenti e cioè
due a picche, due a cuori, due a quadri e nessuna a fiori, ed è
quindi capace d'apertura.

Diffatti un picche almeno è da considerarsi come fattibile, salvo
speciali incidenti in contrario.

Quando il sistema di Courtney applicato, esso sembrò il vero so-
ciale, il sistema del miracolo. Sorretto poi parecchie critiche,
di cui qualcuno giusta e fondata. Lo spinto poi nel permesso di
dilatarsi oltre. Se a qualcuno possono interessare maggiori so-
cietà in proposito, potrà riconoscere i numeri 18, 23, 24 di questa
rubrica in cui il sistema fu trattato più ampiamente.

Ecco la soluzione del problema di licitazione presentato due
numeri fa e precisamente nel numero di Pagina 236.

♠ F-10-8-8

♥ D-10-4

♦ A-D-3-5

♣ A-6

U N

S

A-5

♥ A-R-7-7-3-3

♦ R-F

♣ 9-4-3

Se ha dato le carte. Qual'è la migliore e più logica licitazione?

Rico un tipo di licitazione che procede logicamente fino al mas-
simo possibile.

S

O

N

E

2 sem'atti

4 cuori

passo

5 sem'atti

La licitazione del terzo turno: quattro e cinque sem'atti, è
quella che chiarifica il possesso dei quattro assi e che prelude la
dichiarazione di stramazzone o scoppio.

V. Aso.

LIBRI, CRITICI E AUTORI

«Romanzo minuto e tecnicamente difficile, e piace-
volmente originale, tutti particolari e intenzioni».
(Corriere della Sera) ELIO POSSENTI

«Libro riuscito sotto tutti i riguardi... Romanzo pie-
no di osservazione, di malizia e di grazia, ed uno dei più
femminili che si possano leggere... Ha finezze di nota-
zione, arguzia di trovate, scioltezza di movimenti».
(Il Piccolo della Sera) SILVIO BENCO

«L'Anguissola va ammirata e segnalata per la scel-
ta del tema... I risultati sono eccellenti e attestano della
maturità tecnica, oltre che artistica, della scrittrice».
(Rivista illustrata del Popolo d'Italia)

«Romanzo capace di tener desta l'attenzione dal prin-
cipio alla fine intorno ad una donna e alle sue avven-
ture di una giornata... Romanzo d'un virtuosismo am-
mirabile».
(Roma della Domenica) ACHILLE MACCHIA

«L'Anguissola sa fare del raccontare e l'altra, non
meno pura, del sapere dal racconto il calore, la plas-
ticità, il movimento... Romanzo critico il suo, romanzo
amaro, anche se l'osservazione arguta e l'ironia bril-
lano».



lante che vi sono disseminate non rendono piacevole la
lettura; ma che all'unia tutto di una grande verità
confortatrice, umana e cristiana: una grande verità ne-
cessaria».

(Il Regime Fascista)

(Donna)

G. SOMMI PICHENARD

«Scrittrice pronta e sensibile come pochissime, l'An-
guissola ha risolto il compito con una serie di pagine
tutte vita e verità».

(Donna)

ALFREDO JERI

«Il romanzo è perfettamente riuscito. Ti prende e ti
tiene legato con il più vivo interesse... È di quelli che
è bene siano largamente diffusi, perché da essi ci è sem-
pre molto da imparare».

(La Scure)

ALDO AMBROGIO

«Lavoro difficile, dove l'Anguissola ha dimostrato di
sapersi muovere con destrezza ed efficacia, riuscendo
anche a darci delle pagine d'un amaro e spietato umori-
smo...».

(Il Corriere d'Addio)

GIOVANNI FISCHERDA

«Bel libro... interessantissimo romanzo».
(Cremona)

GIOVANNI FISCHERDA

GIOVANNI FISCHERDA

BEFOTOR

DELIZIE INEBRIANTI
PROFUMORE SATININE - MILANO

ROSSO GUTARE

RACI SENZA TRACCE
Modello lusso L. 30 - Medio L. 15 - Campione L. 3,30
Laboratorio UBELLINI & C. - VIA B. OGIO 23 - MILANO

PER SENTITO DIRE

H. G. Wells, famoso romanziere e profeta inglese, ha parlato. Forse pochi sanno che anch'egli si avvia a diventare una vittima della guerra. E pochi giorni fa ha lanciato dalle colonne della rivista *Liberty* un disperato e commovente appello.

H. G. Wells è colui che, scrive, tanti anni addietro, nella guerra del futuro un apocalittico libro che sentiva il terrore nel Regno Unito. Puntini storici di aeroplani silenziosi e di crolli del mondo rovesciando tonnellate di esplosivi, di gas asfissianti e di sostanze vasicate sulle popolazioni inermi, la città d'insediamento sono ancora di cartolina e messe di suffragio, i pastori anglicani incitavano gli uomini alla preghiera e alla concordia; le generazioni future erano ormai salve.

Non ricordiamo bene, ma forse parlava anche della guerra microbica; anzi, ne parlava certamente, perché ogni forma di guerra era prevista nel profetico libro. All'apparire del quale sorsero in Italia le istituzioni per pace perpetua, le associazioni contro la guerra non si contavano più, le attese inglesi esageravano giri di parole, e le battaglie di suffragio, i pastori anglicani incitavano gli uomini alla preghiera e alla concordia; le generazioni future erano ormai salve.

Ogni forma di guerra aveva previsto il mascalzotto Wells: all'inferno della « guerra di nervi », della « guerra di odio », della « guerra di odio », della « guerra economica », e di tutte le altre antiche di guerra non combattuta, alle quali ci troviamo di fronte.

Cinque mesi ha aspettato il signor Wells, ed oggi finalmente ha parlato.

Per cinque mesi, con la morte nel cuore e un sospiro di disperazione nella lingua, ha letto i comunicati degli Stati Maggiori nemici: notti calate, attività di pattuglie e ritorni da segnalare.

La guerra di Polonia, che sembrava promettere così bene, non fu per il signor Wells che il segno di una notte di estate.

Poi venne la guerra di blocco. Poi quella di controblock.

Seguirono la guerra di nervi, la guerra articolare, la guerra casacca, la guerra d'istinto, la guerra del ricambio.

E le tonnellate di esplosivi? E le città in fiamme? E le campagne distrutte?

Niente, nulla.

Metteste nei panni di un povero profeta così smarramente deluso.

Alcune comprenderete il grido agitato dal cuore e dalla penna di Wells: « Il mio libro, prenda cura con spietatezza di di-
struzione, il bombardamento immediato e la radicale distruzione di Berlino e di altre importanti città tedesche ».

« Sono convinto », egli scrive, « che vigorosi bombardamenti, la distruzione di città e simili, sarebbero una cura salutare per il popolo germanico ».

Sarebbero una cura salutare anche per il fegato del povero signor Wells, del povero signor Wells che vedrebbe avanti così le sue rozevoli profetie.

Forse non tutti sanno, per quanto a suo tempo le serie e meditate. Conoscete per tutte le ruote, ne abbiamo data notizia, che nel paese di Londra un bandiere multicolore, unico intorno del signor Wells, si è fatto cedere, durante il pericolo della « pica », una villa sovrana, munita di tutto il confort moderno.

Non appena scoppiò la guerra, il banchiere tornò che mai milioni erano stati meglio spesi ed estero le proprie graditissime allo scrittore, che gli aveva suggerito la bizzarra idea, mettendola a sua disposizione un'altra villa.

Ora il signor Wells è vecchio e anziano, e certamente l'ultimo discorso del signor Churchill, il quale spiegava per quali motivi non si consigliasse tentare di distruggere la Germania con le bombe.

Non appena scoppiò la guerra, il banchiere tornò che mai milioni erano stati meglio spesi ed estero le proprie graditissime allo scrittore, che gli aveva suggerito la bizzarra idea, mettendola a sua disposizione un'altra villa.

Ora il signor Wells è vecchio e anziano, e certamente l'ultimo discorso del signor Churchill, il quale spiegava per quali motivi non si consigliasse tentare di distruggere la Germania con le bombe.

Non appena scoppiò la guerra, il banchiere tornò che mai milioni erano stati meglio spesi ed estero le proprie graditissime allo scrittore, che gli aveva suggerito la bizzarra idea, mettendola a sua disposizione un'altra villa.

Ora il signor Wells è vecchio e anziano, e certamente l'ultimo discorso del signor Churchill, il quale spiegava per quali motivi non si consigliasse tentare di distruggere la Germania con le bombe.

Non appena scoppiò la guerra, il banchiere tornò che mai milioni erano stati meglio spesi ed estero le proprie graditissime allo scrittore, che gli aveva suggerito la bizzarra idea, mettendola a sua disposizione un'altra villa.

Ora il signor Wells è vecchio e anziano, e certamente l'ultimo discorso del signor Churchill, il quale spiegava per quali motivi non si consigliasse tentare di distruggere la Germania con le bombe.

Non appena scoppiò la guerra, il banchiere tornò che mai milioni erano stati meglio spesi ed estero le proprie graditissime allo scrittore, che gli aveva suggerito la bizzarra idea, mettendola a sua disposizione un'altra villa.

Ora il signor Wells è vecchio e anziano, e certamente l'ultimo discorso del signor Churchill, il quale spiegava per quali motivi non si consigliasse tentare di distruggere la Germania con le bombe.

Non appena scoppiò la guerra, il banchiere tornò che mai milioni erano stati meglio spesi ed estero le proprie graditissime allo scrittore, che gli aveva suggerito la bizzarra idea, mettendola a sua disposizione un'altra villa.

Ora il signor Wells è vecchio e anziano, e certamente l'ultimo discorso del signor Churchill, il quale spiegava per quali motivi non si consigliasse tentare di distruggere la Germania con le bombe.

Non appena scoppiò la guerra, il banchiere tornò che mai milioni erano stati meglio spesi ed estero le proprie graditissime allo scrittore, che gli aveva suggerito la bizzarra idea, mettendola a sua disposizione un'altra villa.

Ora il signor Wells è vecchio e anziano, e certamente l'ultimo discorso del signor Churchill, il quale spiegava per quali motivi non si consigliasse tentare di distruggere la Germania con le bombe.

Non appena scoppiò la guerra, il banchiere tornò che mai milioni erano stati meglio spesi ed estero le proprie graditissime allo scrittore, che gli aveva suggerito la bizzarra idea, mettendola a sua disposizione un'altra villa.



La elegna molo.

AL GALLO DORO



Il signore che era stufo della cucina di famiglia. Allora serviva altrove.



Colazione di magro

Zuppa di Cozze

Patate in Stufatino

Formaggi: Erbo Gabbiani, Robiale d'introbio

Fruita

Vino: Marino Bianco

CHURCHILL W.

MEMORIE

Con figure e carte

Lire 20

Rilegato Lire 25

WELLS H. G.

LA GUERRA
NELL'ARIA

Rilegato Lire 12

Invitando vaglia alla Casa Editrice GARZANTI - MILANO, Via Palermo 20, riceverete il volume franco di porto. Anche gli abbonati a *L'Illustrazione Italiana*, sconto del 10 % sul prezzo di copertina, franco di porto.

BOTTEGA DEL CHIOTTONE

ZUPPA DI COZZE - Le cozze sono poi i « peccati ». Questi buoni frutti di mare hanno un nome... per ognuno dei nostri buoni nomi in Sicilia si dice cozza, a Napoli pure.

Prendetene due chilogrammi, lavate e riscaldate e lavate ancora senza scolarle ed le acqua corrente. Mettete a fuoco un tegame largo contenente olio in abbondanza. Altrorché l'olio incominci a scaldarsi buttatevi le cozze, e date alcuni... accostati al tegame. Aggiungete due cucchiai di estratto di pomodoro, e lasciate scaldare bene. Trivate intanto finemente un peperoncino forte ed untele alle cozze. Scuoiate queste, e come vedrete le cozze aperte levate il tegame dal fuoco e agghiacciate tutte, rimettendole subito nel tegame.

Mettete un bel pizzico di pepe e poco (pochissimo) sale) un bel trito di origano e di prezzemolo, tritate con un bicchiere di brodo, e servite, accompagnando la zuppa le farfalle con un piatto pieno di fette di pane e nascondetele ed imbevate che servano messe nel fondo di ogni... fennella di chi serve, prima di servarsi sopra le cozze zuppe.

PATATE IN STUFATINO - Quando uno ha incominciato il proprio piatto con una sostanziosa zuppa di porci, tanta asperità, non gli resta più tanta fame da divorare molte cose grasse o pesanti. Un avvilimento piatto di patate stufate farà benissimo al caso. Mettete, in un tegame di pirofilla, delle belle patate, possibilmente gialle, lavate e spazzolate ma non pelate! Copertele di latte grasso, versate un bicchierino d'acqua, coprite il tegame con un panno inamidato, e su questo ponete il coperchio in modo che chiuda ermeticamente, ed a fuoco moderato lasciate cuocere per una mezz'ora o tre quarti d'ora... (secondo la patata). Servitele dopo averle sgranate, con la loro pelle... lavate, servitele in un tegame con un po' di olio che le nasconda in modo caldo, ed accompagnate con molto burro caldo, o, se lo preferite, sale e caldo, bollente, in saliera.

RICE VISCONTI

"CREAZIONE GROS MONTI"

"UFFICIO PROPAGANDA ELAH"



ELAH

BONBON
GHIACCIO

M

ENTA

VI DISSETA E VI RINFRESCA